# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 180 * Centesimi 5 in tutto il Regno * DOMENICA 2 LUGLIO 1911


VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## La Settimana all'estero.

La crisi ministeriale francese è provocata dal voto della Camera in una questione ferroviaria avuto soluzione rapida, essendo il risultato stesso stato identico. Il blocco radicale-socialista, che era rappresentato nel Gabinetto dal sen. Monis, e dal compianto Min. Berteaux, dimissionati, il nuovo Presidente del Consiglio, on. Caillaux, era ministro delle finanze nel gabinetto precedente ed ha conservato mutando alcunchè in parte le loro attribuzioni, otto membri del Governo.

I nuovi ministri, meno il ministro delle Colonie Lebrun, sono tutti radicali socialisti nominalmente è un radicale anche il nuovo ministro degli esteri, marchese de Selves, che però, come offerto della Senna, ha per 15 anni dimostrato opinioni piuttosto moderate.

La difficoltà pel nuovo gabinetto non sono nelle cose derivano quasi tutte da un solo fatto, che già fu fatale ai gabinetti Clemenceau, Briand e Monis. Questi gabinetti devono appoggiarsi sul blocco radicale socialista per il suo numero alla Camera, mentre possun Governo che abbia a cuore l'ordine e la pace interna può sperare di avere tutti i voti di questa diversa maggioranza.

Così si spiega come il gabinetto Caillaux abbia avuto venerdì un'accoglienza non calda alla Camera per quanto fosse emanazione di una grande maggioranza fra i deputati.

Le dichiarazioni del Presidente del Consiglio furono giudicate troppo sommarie e lo furono certamente non per volontà sua, ma per impossibilità di precisare, senza scindere subito la maggioranza, le intenzioni del gabinetto di fronte alla riforma elettorale, all'imposta del reddito, alle delimitazioni viticole ed alla reintegrazione dei ferrovieri.

Per ora il gabinetto avendo ottenuto un primo voto di fiducia, potrà far approvare il bilancio e mandare le Camere a casa, ciò che non è poco. Alla sessione autunnale si vedrà come si metteranno le cose.

Superfluo rilevare che la breve dichiarazione della politica estera fu quale era da aspettarsi quindi soddisfacente all'estero.

***

Anche in Austria durante la settimana si è determinata e svolta la crisi che l'esito delle elezioni generali aveva fatto prevedere. I ministri Weiskirchner e Glombinski, rappresentanti due partiti sconfitti, sono usciti primi dal gabinetto Bienerth ed in seguito il partito cristiano sociale, che faceva parte della maggioranza ministeriale si è staccato dichiarando di riservarsi libertà d'azione.

Perciò la formazione di una maggioranza per il lavoro proficuo diventava impossibile, se non ci si potevano aggiungere gli czechi.

I precedenti del barone Bienerth non rendevano probabile un esito favorevole di trattative di tal fatto e gli ha creduto bene di cedere il posto a chi era più indicato di lui a queste trattative. Così furono accettate le dimissioni date dal barone Bienerth ed è stato nominato capo del nuovo gabinetto il barone Gautsch, già due volte presidente del consiglio ed ora presidente della Corte dei conti.

Si crede che il Gabinetto Gautsch si assicurerà una brevissima sessione estiva la votazione delle assolute necessità di Stato e rimanderà al resto all'autunno, intavolando nel frattempo trattative per un accordo czeco-tedesco Praga.

Nonostante le simpatie, che gode il Gautsch presso gli czechi, il compito non è facile come lo dimostra un discorso-programma fatto in questi giorni dal capo degli czechi on. Kramars.

— A Budapest la Camera è ancora in piena attività e discute le leggi finanziarie del Ministro Lucacs, specialmente la proposta per una tassa interna sull'alcool.

***

La Dieta prussiana, che doveva terminare i suoi lavori nei primi di luglio è stata chiusa una settimana prima, essendo sorte divergenze gravi da un lato, tra il Governo e la Camera per la legge sulle scuole serali, dall'altro tra la destra e la sinistra per una riforma del diritto elettorale. La chiusura fu perciò insolitamente mesta e fu provvedere sempre più, che fino alle prossime elezioni generali al Reichstag, che avranno luogo in gennaio o febbraio, la situazione politica si tranquillizzerà ben poco.

Il Governo tedesco ha concluso per 12 anni il trattato di commercio col Giappone, che entra provvisoriamente in vigore subito, salvo l'approvazione del Reichstag, che non è dubbia.

Grande agitazione in tutta la popolazione protestante desta la destituzione dal pastore Werner a Colonia da parte del tribunale religioso evangelico per idee religiose troppo avanzate.

Tutta la comunità evangelica di Colonia e migliaia di altri protestanti si dichiarano solidali con lui e minacciano una scissione.

Una notizia importante è quella che i lettori troveranno nel nostro dispaccio da *Berlino*, relativa ad uno sbarco di fanteria in una parte del Marocco non inclusa dall'Atto di Algesiras nelle zone affidate per la polizia alla Francia e all'Inghilterra.

***

L'incoronazione di Re Giorgio è finita nel modo più brillante e senza alcun incidente spiacevole. Tutte le parti dell'Impero britannico hanno mostrato la forza e coerenza dell'idea dell'Impero come i milioni di persone convenute a Londra hanno mostrato uno spirito di disciplina veramente nordico.

— Subito dopo il Parlamento ha ripreso i lavori. La discussione del *Parliament Bill* alla Camera dei Lordi ha preso una piega che avvicina la probabilità di un conflitto.

I Lordi, nonostante la recisa opposizione del governo, hanno approvato un emendamento di Lord Cromer che distrugge un punto essenziale del bill, perchè, pur accettando che la Camera dei Comuni abbia diritti prevalenti nelle questioni finanziarie, vuole lasciare alla Camera dei Lordi la facoltà di escludere dal numero di queste questioni tutte quelle che hanno pure un lato politico.

Se i Lordi obbligheranno i Comuni - restando così fuori della decisione di giovedì - di respingere il bill nella forma datale dalla Camera dei Comuni, non resterà al Gabinetto Asquith che proporre la grande infornata di 300 lordi liberali. Siamo dunque dopo 20 mesi forse al principio della fase decisiva di questa lotta.

***

Il Sultano ha compiuto il viaggio in Macedonia e è ritornato a Costantinopoli, ma la situazione Albania è tuttora molto incerta. Al primo annuncio dell'amnistia i Malissori, altre volte delusi, non hanno certo risposto come si sperava. Ora però pare, che si stia trattando sul serio con loro per persuaderli della bontà delle intenzioni del Governo di Costantinopoli e dell'opportunità di sottomettersi.

Tutto l'interesse generale, che ha l'Europa di vedere tranquilla l'Albania, si deve augurare che si riesca finalmente e nonostante l'opera di mestatori interessati, a questa pacificazione, che reggerà durevole però soltanto, se veramente accompagnata da adeguate riforme.

— Una recrudescenza si è anche avuta tra gli insorti arabi del Yemen, che dopo la caduta dello Sceikh Imam parevano pacificati. Probabilmente vi sarà qualche altro capo che vuole allori guerreschi.

***

La costituente greca ha creato, su proposta del Governo, il posto di ispettore generale dell'esercito per il Principe Ereditario, che uscì dalle file dell'esercito in seguito alla ostilità della loga degli ufficiali del generale Zorbas. Con questa reintegrazione il sig. Venizelos ha nuovamente dimostrato un fine tatto politico.

— La Grande Sedanga ha approvato le modificazioni alla Costituzione, ma l'opposizione ha continuato negli attacchi alla persona del Re, respingendo reclisamente dal Gabinetto Guenchow.

— A Belgrado si è dimesso un'altra volta il Gabinetto Pasics sempre per le divergenze che nascono di tempo in tempo tra i due partiti che lo compongono, vecchio e giovane radicale.

***

L'azione spagnuola nel Marocco è stazionaria. Nessuna avanzata su Tetuan, cosicchè sono diminuite anche le diffidenze francesi e facilitate le trattative.

L'intervento di Re Alfonso al Congresso eucaristico di Madrid ed il tono conciliante di Canalejas verso la Chiesa hanno fatto nascere la voce di nuove trattative amichevoli tra la Spagna ed il Vaticano. L'esito in ogni modo è molto incerto data la profondità delle divergenze.

— La Costituente portoghese ha approvato la costituzione della Repubblica. Il Governo ha evidentemente l'intenzione di far vedere, che il nuovo regime non ha nè velleità di inutili persecuzioni, nè di precipitose innovazioni. Però tutta la parte creatrice della sua politica, specie finanziaria ed economica è ancora al di là da venire.

***

Sono corse voci di dimissioni di Stolypin, ma furono anche queste volta smentite.

E' giunto a Pietroburgo il generale montenegrino Minskwitz per trattative sull'indirizzo di una comune politica russo-montenegrina nei Balcani.

***

Negli Stati Uniti si accentua la campagna per l'elezione presidenziale del 1912. Pare, che contro l'aspettativa e le idee prevalenti un anno fa, Taft si ripresenterà coll'aiuto di Roosevelt, ma con l'obbligo di riformare largamente tutto il personale politico, dirigente a favore degli elementi progressisti del partito repubblicano.

## POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Londra**, 1. — Re Giorgio ha diretto al suo popolo una lettera di ringraziamento per l'entusiasmo e l'affetto che gli ha manifestato in occasione della cerimonia dell'incoronazione e per l'accoglienza fatta ai corpi reali, che hanno attraversato le vie di Londra.

(S) **Londra** 1. — Il *Daily News* apprende da buona fonte ministeriale che il Governo ha unanimemente deciso di consigliare al più presto il Re ad esercitare le sue prerogative, creando nuovi Pari, se i Lordi non rifiuteranno le modificazioni proposte al *Parliament Bill*.

(S) **Belgrado**, 1. E' morto oggi alla età di 76 anni il Presidente del Senato ed ex Ministro, consigliere di Stato Demetrio Marinkovic.

(S) **Madrid**, 1. Il Consiglio dei Ministri si è occupato stamane di un reclamo dell'ambasciatore tedesco riferentesi al sequestro presso Corunbiua (La Coruna) del vapore tedesco *Germania* sospetto di trasportare armi destinate ai monarchici portoghesi Risulterebbe dall'inchiesta aperta in proposito che il *Germania* possiede le carte in regola e che il carico era a destinazione di Genova.

(S) **Pietroburgo**, 1. La Corte Imeriale ha preso il lutto per la durata di cinque giorni in seguito alla morte della Principessa Clotilde.

### Nell'Albania.

(S) **Parigi**, 1. — Secondo un dispaccio ai giornali di Costantinopoli il Governo turco avrebbe inviato istruzioni al generale Chewket pascià pel caso in cui i negoziati con i Malissori non approdassero. I *redifs* di Angora ed altre truppe sono state dislocate a Mitrovitza, presso la frontiera montenegrina.

La Porta smentisce le informazioni pubblicate da alcuni giornali relativamente ad un intervento

## DA PARIGI

*Nostro Telegramma della notte*

PARIGI, 2. (ore 0,25). — L'ambasciatore di Germania Schoen, ebbe oggi una conferenza col nuovo Min. degli Esteri Des Selves sull'agitazione che si è manifestata nella regione marocchina dell'Agadir e sulle inquietudini e pericoli dei sudditi e protetti tedeschi in quella regione, informandolo che il suo Governo aveva deciso l'invio di una nave in quel porto.

Il sig. Schoen aggiunse che questa decisione non nasconde affatto propositi bellicosi contro il Marocco, trattandosi di misura preventiva e transitoria, della quale l'opinione pubblica francese non avrebbe la minima ragione di allarmarsi. L'ambasciator ha aggiunto che la nave tedesca lascierà Agadir, appena la calma sarà ristabilita e che ciò non modificherà menomamente le relazioni tra i due Stati.

Il Ministro De Selves prese atto della comunicazione e delle dichiarazioni, che avrebbe riferite al Consiglio dei Ministri, facendo tuttavia, dicesi, opportune riserve circa questa iniziativa nei rispetti dell'Atto di Algesiras.

— Nel ricevimento gli ambasciatori di Spagna e d'Inghilterra ebbero un lungo colloquio, che si ritiene relativo alla inattesa decisione presa dalla Germania, che l'ha contemporaneamente comunicata alle Potenze dell'Atto di Algesiras.

Nei circoli politici dell'opinione pubblica si mostrano poi che niente sorpresi dalla importante notizia e non si è finora determinata alcuna viva corrente. Nei circoli tedeschi di qui si giudica il fatto come non allarmante affatto e si osserva pure che la nave inviata — la cannoniera *Panther* non ha alcuna importanza, e che la spedizione fu fatta in seguito alle vive insistenze delle Case tedesche colà residenti, che sono allarmate.

Il *Figaro* pubblicherà domattina un articolo, in cui è detto che la Germania ha scelto male il momento per fare atto, essendo pendenti tra i Gabinetti di Berlino e di Parigi negoziati per modificare l'Atto di Algesiras, e gli statuti marocchini.

La Francia – conchiude l'articolo – senza prendere pose tragiche per questo incidente ha il dovere d'inviare essa pure una nave da guerra nelle acque di Agadir.

## DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO. 1., 17,35. — La notizia pubblicata dalla *Norddeutsche All. Zeit* dello sbarco di fanteria tedesca ad Agadir (il porto più meridionale del Marocco sull'Atlantico) non produce grande senzazione in queste sfere politiche.

Si sa che nell'*hinterland* di Agadir, provincia di Sous, si sono sviluppati considerevolissimi interessi tedeschi: che vi si trovano grandi estensioni di terre di proprietà di tedeschi, i quali hanno altresì iniziate notevoli intraprese minerarie.

Il commercio tedesco in questa regione aumenta di anno in anno e le relazioni commerciali delle Case tedesche sempre più attive hanno richiamato l'attenzione del Governo tedesco sul pericolo che le ribellioni dal Nord si propagassero nel Sous.

Le ultime notizie facevano intravedere il pericolo imminente, perciò il Governo tedesco ha dovuto prendere le misure per proteggere gl'interessi dei suoi connazionali.

Il porto di Agadir non è tra quelli per i quali l'Atto di Algesiras ha istituito una speciale polizia affidata alla Francia o alla Spagna.

Del resto lo stato delle cose al Marocco è così caotico che ogni Potenza ha diritto di provvedere e proteggere i proprii interessi e conviene riconoscere che la Germania ne usa molto modestamente in confronto delle grandi forze francesi e spagnuole sbarcate nel territorio marocchino.

In ogni caso non è la Germania, che ha creato questo stato di cose egl'interessi tedeschi al Marocco hanno lo stesso diritto di protezione dal loro Governo che gl'interessi degli altri Stati.

***

BERLINO, 1, ore 12.11. — Secondo le notizie dei giornali, anche i più autorevoli, le Società di assicurazioni sulla vita iniziano pratiche energiche per difendere i loro interessi in Italia.

Ieri si è costituita un'associazione per coordinare un'azione efficace di tutte le Società esercenti in Italia per gli individui che risentirebbero un pericolo dalla statizzazione delle assicurazioni in Italia. L'Associazione presenterà un memoriale documentato al Governo imperiale, chiedendo efficace protezione.

## Nel Marocco

### Dalla Francia

(S) **Parigi** 1 — Secondo notizie ricevute da Madrid il Governo francese ha interrogato il Governo spagnuolo sulle voci correse di una marcia in avanti degli spagnuoli sulla riva sinistra del Lukkos e della intenzione loro attribuita di effettuare una marcia su Uezzan.

Il Governo spagnuolo ha risposto di nulla sapere circa queste voci, di aver dato formali istruzioni al comandante Silvestre di non varcare la riva sinistra del Lukkos e di non essere affatto nelle sue intenzioni di effettuare una marcia su Uezzan.

Inoltre secondo le notizie di stamane gli spagnuoli avrebbero effettuato un movimento a nord-est di El Kaar, su Suk el Mis.

(S) **Tangeri**, 1. — Si ha da El Kaar 29: una colonna di 600 nomini comprendente anche un riparto di artiglieria è partita stamane per Souk K' Mis Ron Idian ad una ventina di chilometri a nord di El Kaer, europeo. La Porta non è spinta da alcuna influenza straniera nel suo modo di agire verso i Malissori.

Il Ministro della Guerra smentisce anche che i soldati turchi si sieno abbandonati ad eccessi durante la campagna.

### Dalla Germania

(S) **Berlino**, 1. — Il Governo tedesco, su preghiera delle case tedesche che hanno interessi nel sud del Marocco, ha deciso d'inviare nel porto di Agadir la cannoniera *Panther* che si trova in quei paraggi, onde proteggere la vita e le proprietà dei sudditi tedeschi e dei protetti tedeschi in quella regione.

La Germania ha informato le potenze di questa sua decisione e contemporaneamente ha informato il Marocco di non essere affatto animata da sentimenti ostili verso il Marocco.

(S) **Berlino**, 1. Il Governo tedesco ha deciso l'invio di una cannoniera ad Agadir soltanto dopo aver esaminato le lagnanze ripetute giungeli dai commercianti tedeschi stabiliti in quella località.

Tranne il caso in cui la cannoniera venisse attaccata ciò che però si ritiene poco probabile, la nave dovrà agire soltanto con la sua presenza in quelle acque.

(S) **Tangeri**, 1. Il Ministro della Germania ha informato El Guebbas che i tedeschi occuperanno Agadir.

(S) **Colonia**, 1. Accennando all'invio di una nave ed allo sbarco di un drappello ad Agadir, la *Gaz. di Colonia* rileva che nei dintorni d'Agadir e nell'*hinterland* marocchino vasti terreni appartengono a case tedesche che la proprietà di una sola Casa è vasta quanto un principato: che un'altra occupa 120 persone di cui metà sono agenti commerciali con lettere di protezione della Germania e l'altra metà sono impiegati.

Soggiunge che il commercio tedesco nel Sud del Marocco è molto aumentato negli ultimi anni e che figura perchè gran parte delle merci di Case tedesche passano per l'Inghilterra e figurano come inglesi.

(S) **Agadir o Santa Cruz Agadir** e sulla costa dell'Atlantico in provincia di Sous, a S.E. del 30 26' 35" di latitudine N. e 11 56' 10" di longitudine O. — L'origine di questa città è un castello costruito sotto il nome di « Santa Croce » da un portoghese per rifugio ai marinai che sbarcavano sulla costa attratti dall'abbondanza del pesce. La città passò poi, per contratto, in potere del Re di Portogallo, ma fu presa d'assalto e conquistata nel 1536 dai Marocchini che da quel tempo l'hanno sempre conservata.

Nel 1878, per motivi rivelanti contro Sidi-Mohammed la città fu distrutta, e i suoi abitanti vennero trasportati a Mogador. Attualmente essa non ha nella sua cinta fortificata che una popolazione di un migliaio di abitanti. Il suo porto è considerato come il migliore del Marocco.

### Dalla Spagna

(S) **Madrid**, 1. Il Governo smentisce categoricamente che esso si proponga di occupare il Uezzan, come annunziano alcuni giornali esteri.

— Alcuni giornali francesi hanno annunziato che una ricognizione ebbe luogo il 27 giugno lungo le rive del Lukkos e che il ten. col. Sylvestre ha commesso atti di credibilità nella zona considerata come soggetta all'influenza francese.

Si dichiara nei circoli ufficiali che non si hanno finora particolari per apprezzare l'esattezza di questa versione, sebbene si supponga che vi sia una confusione creata dal fatto che ritornando da El-Ksarl Sylvestre ebbe il desiderio di visitare il campo del cap. Moreaux. Si aggiunge che in ogni caso questo ufficiale superiore non ha potuto tentare di esercitare un'azione politica in detta regione perchè le istruzioni del suo governo gli ingiungevano di astenersene assolutamente.

D'altronde sono state date assicurazioni in questo senso da Madrid al Gabinetto di Parigi.

Non esiste alcun rapporto tra la ricognizione in questione ed non possibile occupazione di Uezzan; quest'ultimo progetto non essendo stato mai ventilato.

(S) **Madrid**, 1. Il *Diario Universal*, dopo un colloquio con Pan, del Consiglio Canalejas afferma che le istruzioni date al colonnello Silvestre gli proibiscono assolutamente ogni operazione del genere da quelle che gli vengono attribuite dai giornali esteri.

Il Governo invece ha ordinato alle truppe spagnuole di restare nelle località che esse hanno occupato senza effettuare il minimo movimento diavanzata in nessuna direzione per non suscitare lagnanze e reclami che sarebbero giustificati qualora questi ordini formali e categorici venissero violati.

(S) **Madrid**, 1. Si annuncia ufficialmente che le truppe tedesche sono sbarcate ad Agadir sulla costa del Marocco.

## Alla Camera

Il Presidente ha ieri dovuto sospendere per tre volte la seduta, causa gli scambi di epiteti e di invettive più o meno ingiuriose fra l'estrema sinistra e il gruppo degli oppositori al progetto di legge, scambi seguiti naturalmente da chiassi e rumori che rendono ingrata e pressochè impossibile la missione moderatrice di chi presiede per comune consenso l'assemblea.

Veramente i primi ad incitare sono gli elementi dell'estrema, i quali credono probabilmente che questo sia il mezzo più efficace, sebbene poco decoroso, per abbreviare la discussione.

Viceversa è forse il solo metodo che abbia la virtù di protrarla più in lungo. A parte dunque che l'intolleranza è sempre una sopraffazione, gl'interruttori e i più proclivi ad eccitare i rumori dovrebbero contenersi ed astenersi dal ricorrere a certi sistemi irritanti, buoni tutto al più per certi comizi all'aria aperta.

D'altro canto ci sembra che gli oppositori, i quali non hanno alcun argomento nuovo da portare nella discussione, dovrebbero essi pure tener conto dell'ambiente, tanto più che ormai sulla questione di principio o del criterio informatore del progetto di legge hanno digià parlato efficacemente oratori tra i più competenti nella materia e tra i più autorevoli delle varie frazioni.

Senza dubbio tutti hanno diritto di esprimere la propria opinione, ma quando il tema è già stato svolto sotto i punti principali, il ripetere gli stessi argomenti è ozioso e significa semplicemente far perdere un tempo indispensabile per esaurire altri progetti urgenti e di una importanza indiscutibile.

Tutti ormai sono persuasi che allo stato della discussione nè Demostene, nè Cicerone riuscirebbero a spostare quattro voti.

Sarebbe quindi molto più utile riserbarsi agli articoli del progetto per quelle modificazioni che possono essere suscettibili di recare qualche miglioramento al progetto — e vi n'ha più di una che Governo e Commissione hanno dichiarato di essere disposti ad accogliere.

## Parlamenti esteri

### PORTOGALLO

(S) **Lisbona** 2 — Il Governo ha dichiarato fra le approvazioni, che il decreto sulla separazione fra la Chiesa e lo Stato nulla ha cambiato nella situazione delle Chiese nazionali esistenti, e che esso ha creduto opportuno provvedere con cattolche, una migliore condizione per il fatto che ora è riconosciuta la loro personalità giuridica.

### OLANDA

(S) **L'Aia** 1 — (*Prima Camera*) — Il Ministro del commercio Talma, rispondendo per scritto ad una interrogazione presentata dal deputato socialista Schaper, circa l'osservanza delle disposizioni della legge sulle navi durante lo sciopero di marinai, per garantire la sicurezza dei vapori che prendono il largo, dichiara che i funzionari di ispezione e della navigazione esercitano una stretta sorveglianza sulla composizione degli equipaggi delle navi che prendono il mare.

### FRANCIA

(S) **Parigi**, 1. Senato — Si approva il bilancio delle colonie e si intrapprende la discussione del bilancio dell'istruzione pubblica.

La seduta è tolta.

## Dopo il voto alla Camera francese

(S) **Parigi**, 1. — A proposito del voto di fiducia ottenuto ieri dal Governo alla Camera dei deputati con l'ordine del giorno presentato da Breton-Dallmier ed altri, approvato con 367 voti contro 173, i giornali rilevano che la minoranza comprende: 70 socialisti unificati: 46 progressisti; 2 nazionalisti; 26 della destra; 21 membri dell'*Action liberale* e 8 indipendenti di tutte le gradazioni, che non sono iscritti ad alcun gruppo politico.

### I commenti della stampa

(S) **Parigi**, 1. — I giornali commentano la seduta di ieri. I giornali repubblicani fanno buona accoglienza alle dichiarazioni ministeriali.

La *Lanterne* constata che essa accentua il successo ottenuto per il Ministero.

Il *Radical* si rallegra dell'unione intorno al governo di una compatta maggioranza repubblicana.

L'*Action* dichiara che non rifiuterà il suo appoggio ad un Governo che riprende una politica di democrazia sociale e di azione nazionale.

L'*Aurore* predice a Caillaux che nell'applicazione del suo programma avrà con sè tutti i partiti repubblicani.

Il *Rappel* si rallegra di vedere acclamato il nobile e coraggioso linguaggio di Caillaux.

La *Petite République* augura che i repubblicani si radunino senza secondi fini intorno al capo del Governo.

L'*Humanité* e la *République Francaise* e quasi tutti i giornali di opposizione o della destra rilevano che il discorso di Caillaux in risposta all'interpellanza circa la riforma elettorale, è in contraddizione con le dichiarazioni ministeriali.

Il *Figaro* ed il *Petit Journal* pur approvando le promesse contenute nelle dichiarazioni, si riservano di giudicare i fatti.

L'*Autorité*, la *Libre Parole* e l'*Action Francaise* sono acerbe nelle promesse contenute nelle dichiarazioni.

Nella *Democratie*, Marc Sangnier esprime timori per la rappresentanza proporzionale e giudica che i proporzionalisti avrebbero dovuto rovesciare ieri il Ministero.

Il *Temps* si felicita che Caillaux abbia dichiarato che il paese vuole l'ordine repubblicano senza demagogia. Queste parole sono degne di un uomo di governo.

La Camera dice il giornale, ha approvato l'attitudine di Caillaux con la enorme maggioranza di 200 voti. Il sentimento del paese risponderà questa volta a quello della Camera. e Caillaux troverà nella sua impresa se vi persiste l'appoggio di tutti i buoni francesi e di tutti i veri repubblicani.

Il *Journal des Débats* dice che la dichiarazione ministeriale affermava alcuni principi di governo che il discorso ha poi indebolito. Il giornale lamenta che Caillaux abbia fatto nel suo discorso una grave concessione ai radicali partigiani del voto di circondario.

La *Liberté* fa una constatazione antilega. Il Governo che vuol governare ha cominciato con un atto di abdicazione al gruppo favorevole allo scrutinio di circondario.

## Le imposte sul consumo

Dà un rendimento di L. 404.771.000 nell'esercizio 1900-901 il gettito di queste tasse è salito a L. 533.329.000 nel decennio, con aumento complessivo di oltre 129 milioni, pari all'aumento percentuale del 32 per cento circa.

Il maggior incremento registrano le tasse di fabbricazione, salite nel decennio da 90 milioni a circa 162.

Fra le tasse di fabbricazione hanno prevalente importanza:

1º la tassa sugli spiriti, che ha fruttato nel 1909-10 L. 33.858.000. Per conoscere l'intero gettito di questo tributo occorre aggiungervi la tassa pagata sull'alcool proveniente dall'estero: L. 1.071.000. L'introito complessivo di L. 24.929.000 presenta un aumento di circa 9 milioni sul gettito dell'esercizio precedente.

2º la tassa sulla birra con L. 8.225.000 in confronto a L. 7.933.000 del 1908-909.

3º la tassa dello zucchero per L. 98.754.000, cui sono da aggiungersi L. 2.160.000 per zucchero importato. Nel complesso di L. 100.914.000 si è verificato un aumento di circa 3 milioni sull'esercizio precedente. Il consumo testatico è cresciuto da kg. 4.041 a kg. 4.229.

4º la tassa sui fiammiferi, con L. 11.165.000, di fronte a L. 10.559.000 dell'esercizio precedente. Per difendere il provento di questa tassa minacciato dal diffondersi degli apparecchi di accensione automatica, e per proteggere insieme l'industria nazionale dei fiammiferi, fu approvata la legge 6 marzo 1910, che sottopone tali apparecchi alla tassa di L. 1.50. Questo nuovo tributo ha fruttato nello scorcio di esercizio L. 17.333

5º la tassa del gas-luce ed energia elettrica, con circa 13 milioni ed un aumento di oltre 1 milioni sul 1908-909.

***

Fra i proventi delle dogane hanno importanza preminente i dazi di importazione del grano, del caffè, del petrolio e del cotone.

Durante l'esercizio sono state importate tonnellate 924.000 di grano con un provento per l'erario di L. 60.134.000 di fronte a tonnellate 1.130.300 e L. 84.562.000 dell'esercizio precedente.

L'importazione del caffè segna un aumento, correlativo all'incremento del consumo dello zucchero, da Q. 223.000 a 248.000, con un provento di L. 32.254.000.

Un aumento molto notevole si è verificato nell'importazione del petrolio, da quintali 948.000 a 1.061.000 (nell'esercizio ieri chiuso furono importati in cifra tonda un milione e mezzo di quintali) ed il provento del dazio è salito da L. 22.571.000 a L. 25.398.000. Prima della legge del 1907, che ridusse questo dazio da L. 28 a L. 24 al quintale, lo Stato ricavava da questo cespite poco più di 32 milioni, cosicchè in un solo triennio ha già ricuperato oltre metà della perdita presunta in dipendenza di quella riduzione. E' quindi a presumersi che l'ulteriore diminuzione a 16 lire, a partire dal 1º gennaio 1911, avrà per effetto un nuovo incremento nel consumo di questo combustibile.

La importazione del cotone segna invece una notevole diminuzione da quintali 2.006.000 a 1.785.000 in dipendenza della grave crisi industriale, così che il provento da L. 6.012.000 si è ridotto nel 1909-910 a L. 5.373.000.

***

Nel provento dei dazi di consumo figurano per L. 40.270.000 i canoni consolidati, corrisposti da tutti i comuni del regno, esclusi Roma e Napoli. Per questi due comuni il dazio è amministrato dallo Stato che corrisponde ad essi un canone. Per Napoli, di fronte ad un'entrata di L. 14.581 mila, lo Stato ha avuto un onere di L. 14.581.000 (compreso il canone di L. 13.215.000 al comune) con un deficit di L. 3.353.000. Per Roma, di fronte ad un'entrata di L. 20.772.000 si è avuto un onere di L. 18.787.000 (compreso il canone di L. 15 milioni, oltre L. 3.046.000 al comune per una partecipazione al prodotto netto) con un provento netto di L. 2.035.000.

***

Le spese di riscossione delle entrate gabellarie prescindendo dalle somme rimborsate per prodotti esportati o per indebite riscossioni sono ammontate a L. 17.015.000 per le dogane, a Lire 7.736.000 per le tasse di fabbricazione e Lire 3.211.000 per il dazio consumo di Roma e Napoli di guisache il rendimento netto delle imposte sui consumi è stato, nel 1909-910 di Lire 477.332.000. Il grano vi haccontribuito con L. 60.154.000.

Tra pochi giorni saranno note le risultanze dell'esercizio 1910-911, le quali indubbiamente segneranno, in confronto dell'esercizio precedente, un miglioramento di almeno 30 milioni.

## Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 1., contiene:

Legge per l'approvazione di eccedenze di pagamenti verificatisi nel conto consuntivo 1909-1910 in conto dei residui passivi degli esercizi 1908-909 e retro.

Legge per i provvedimenti relativi agli assistenti all'elevazione dei minimi di stipendio del personale dipendente dal Ministero delle poste e dei telegrafi.

Legge che concede agevolezze ai Comuni del Reatino per la provvista di acque potabili, per la esecuzione di opere d'igiene e per la costruzione o sistemazione di ospedali comunali e consorziali.

R. D. che sostituisce un comma nell'art. 13 ter. del regolamento per la coltivazione del riso in provincia di Novara.

R. D. che modifica il regolamento speciale perlav coltivazione del riso in provincia di Pavia.

Rel. e R. D. per la proroga di poteri del R. Commissario straordinario di Ruvo di Puglia (Bari).

Graduatoria dei vincitori nel concorso a posti d'ingegnere allievo nel genio civile.

Graduatoria dei vincitori nel concorso a posti di applicati di 1. classe nelle Intendenze di finanza.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 18 dal 1. al 7 maggio.

Prodotti approssimativi del traffico delle Ferrovie dello Stato (35. decade) dall'11 al 20 giugno 1911.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti e della Guerra.

Cassone Carlo del 48., fant. e Floria Antonio del 28 (sospensione dall'impiego).

Sono dispensati dall'effettivo servizio ed inscritti nel ruolo di complemento i tenenti Lo Faro Giovanni del 21., fant. e De Pasquale Antonio del Corpo sanitario.

Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Baretta Benedetto al 9., fant. e Vicoli Giulio

***

**R. Esercito.** — Sono collocati:

in posizione ausiliaria, i maggiori Venbacher cav. Carmelo del 42. fan. e Fea cav. Giovanni del 46; i capitani Cavalli cav. Vincenzo del 92. Barducci Giuseppe del 20., De Bortolinis Francesco del 3., bers., Calini conte Giuseppe del 74. fan., Cimaglia Ignazio del 14., Romeo cav. Vittorio dell'83., Patrone cav. Antonio, applicato di Stato maggiore, Viola Francesco del 70. art. Fortezza, Bocchetti Secondino delle Sussistenze, Gitti Carmine e Flavetta Giuseppe del Corpo di Amministrazione; Barbera Francesco del Corpo Contabile;

in aspettativa, i capitani Remondini Amo del 6. bers., Rossi Mario del 28. fant., Calvini Ettore del 75., Coatz Edmondo del 36, Silvestri Ettore del 9, Milla Guido e Barone Orazio del 28., Piotti Giovanni del 63. e De Negri Giulio dell'8. alp. (speciale), il tenente Canola Alfredo del 75 fan. (motivi di famiglia), i tenenti Sano Alfredo del 7., bersaglieri.

***

**Ministero di Grazia e Giustizia.** *Sommario.* . Parte Ufficiale— Errata Corrige — Circolare riguardante i proventi di cancelleria devuti per le spese d'ufficio dei tribunali e preture — Legge n. 523 che istituisce un posto di notaro nel comune di Monte di Procida, distretto notarile di Napoli — Decreto ministeriale che nomina un membro della Commissione istituita con decreto 9 maggio 1911 — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Culto — Defunti.

## Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

### Alta Italia.

**Venezia** 1. Si tol ne Valdobbiadene Veneto che la scorsa notte nel Giuseppe Boldrini, cameriere del conte Carlo Emo Capodilista, rientrando ad ora assai tarda nella villa del padrone, trovò chiuso il cancello. Il Boldrini scavalcò le sbarre e s'incamminò lungo un viale che mette all'ingresso della villa. Il conte, stando ad una finestra, vide un'ombra nera avvicinarsi alla casa. Credette trattarsi di un ladro e mentre non sfondata perchè da qualche tempo nella villa si verificavano dei furti, afferrato un fucile da una parete della stanza, fece fuoco sul Boldrini, che, colpito in pieno petto, stramazzò cadavere al suolo.

**Torino** 1. (ore 18.30): Stasera le Regine Margherita a Maria Pia partiranno rispettivamente per Napoli o per Roma.

— Nessun accenno di ostruzionismo si è verificato nelle nostre stazioni. Tutti i treni partirono in orario.

**Milano.** 2 (ore 3.15): — Nono continuate ieri, ma senza approdare ad alcun risultato, le pratiche per addivenire ad un accomodamento della vertenza dei gassisti. Indetta dai sindacalisti, ebbe luogo stasera presso la Camera del Lavoro, un'adunanza generale operaia. La discussione fu animatissima. Alla fine, malgrado il contrario avviso del segretario della Camera del Lavoro, Bellotti, e del cons. comun. socialista Bertini, fu proclamato lo sciopero generale di solidarietà coi gassisti. L'attuazione dello sciopero è però subordinata alla sanzione di un comizio che avrà luogo oggi, nel pomeriggio, all'Arena, nonchè all'esito di un ultimo tentativo che verrà fatto stamane presso il Prefetto.

La situazione è tesa. Giova osservare, però, che la grandissima maggioranza degli operai è contraria allo sciopero.

**Serata Veneziana.**

(S) **Venezia.** 1. Favorita da un tempo bellissimo ha avuto luogo stasera lungo il Canal Grande un'imponente serenata organizzata a cura del Municipio col concorso del Comitato per i festeggiamenti Un immenso galleggiante sfarzosamente illuminato a vari colori, recava 70 professori d'orchestra, 80 coristi e alcuni solisti che hanno svolto un programma vivamente applaudito dalla numerosa folla che si godeva lo spettacolo dalle Fondamenta, dai palazzi e sulle innumerevoli imbarcazioni che seguivano il galleggiante.

### Italia Centrale.

**Pisa,** 1 (ore 18): — I manovratori ferroviari, che cinque oggi, hanno deciso di sospendere all'ostruzionismo in attesa di vedere accolti i loro *desiderata*.

**Siena** 1: Oggi ebbe luogo la votazione per la nomina del Rettore dell'Università: alla quasi unanimità venne riconfermato il Rettore uscente prof. Barduzzi.

— Domani avremo le tradizionali corse del Palio. Correranno le contrade: Torre Chiocciola, Tartuca, Montone, Istrice, Leocorno, Giraffa, Civetta, Aquila e Lupa.

**Livorno.** 1 — Si ha da Portoferraio che gli operai degli Alti Forni, in seguito al rifiuto opposto dalla Società alla domanda per un aumento di paga,hanno pacificamato ieri sera lo sciopero. Stamane circa 200 scioperanti penetrarono nello Stabilimento per accertarsi se del loro compagni fossero rimasti al lavoro. All'uscita si trovarono di fronte un delegato di P. S. e una compagnia di soldati. Gli scioperanti si chiesero ad ingiurare la pubblica forza e spararono anche alcuni colpi di rivoltella. Allora la truppa per ristabilire l'ordine, sparò in aria. Gli scioperanti si dispersero senza ulteriori incidenti.

Tamponi parò nuovi disordini. Da Livorno sono stati inviati nel luogo rinforzi di truppa, di guardie e di carabinieri.

La Direzione minaccia la serrata degli stabilimenti.

### Italia Meridionale

**Reggio Calabria.** 1 ore 2. Ogni al Consiglio comunale venne fatta dal cav. Antonio Trapani la commemorazione di Antonio Cimato, cinquanta imprenditore. Quindi il Consiglio procedette alla elezione del nuovo sindaco nella persona del cavaliere Pistorino, che succede

i voti dell'intera ma gli unica del Consiglio, meno quelli dei consiglieri di minoranza appartenenti al blocco popolare.

In altra seduta si procederà alla nomina della nuova Giunta.

### Provincia Romana

**Frosinone,** 1. — Ieri si riunirono nella nostra città i veterinari di Velletrie Frosinone, facenti parte dell'Unione Veterinaria Italiana. Oltre a questioni puramente scientifiche discussero le condizioni fatte dai comuni ai veterinari e si deliberò di indire in Roma una riunione tra i presidenti delle Sezioni della Provincia, allo scopo di collegiatare l'approvazione del progettato regolamento di polizia sanitaria nei riguardi della veterinaria. Per ultimo si votò un ordine del giorno di protesta contro gli addebbiti fatti dai rappresentanti del Consorzio agrario di Roma all'Ufficio provinciale veterinario e ai colleghi del Comune di Roma in merito alla profilassi della vaginite granulosa infettiva.

**Servizio radiotelegrafico**

Il Ministero delle Poste e dei telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi. che saranno in comunicazione il 2 luglio colle sottoindicate stazioni:

*Saturnetegui, Principe di Udine, Brasile e Re Vittorio*, con Capo Mele: — *Cordova*, con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiesa — *Adolph Woermann*, con Ponza ed Isola Chiesa — *Europa*, con Ponza, Isola Chiesa e San Giuliano di Napoli — *Sant'Anna, König, Albert e San Giorgio*, con Capo Sperone — *Oceania*, con Monte Cappuccini (Ancona), Viesti, S. Cataldo e S. Maria di Leuca — *Carpathia* e *Martha Washington*, con Monte Cappuccini (Ancona) e Venezia Arsenale.

### Prezzo del frumento
**sui principali mercati del mondo**
**—( Franchi per Quintale - 2 *Luglio* 1911 )—**

| | *1907* | *1908* | *1909* | *1910* | 1911 |
|---|---|---|---|---|---|
| | 30\|12 | 26\|12 | 30\|12 | 30\|12 | 24\|6 |
| Parigi | 22.35 | 21.35 | 23.50 | 27.62 | 24.12 |
| Berlino | 28.75 | 25.— | 29.10 | 25.31 | 25.87 |
| Vienna | 27.55 | 26.60 | 26.50 | 25.— | 25.— |
| Budapest | 27.40 | 26.45 | 28.— | 22.98 | 23.26 |
| Londra | 20.35 | 20.50 | 23.10 | 20.07 | 19.5 |
| New-York | 22.50 | 23.75 | 20.50 | 18.17 | 18.05 |
| Chicago | 17.55 | 19.50 | 20.50 | 17.36 | 18.74 |
| Odessa | — | 20.10 | — | — | 15.24 |
| Galata | — | — | — | — | — |

Nella settimana questo i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnano oscillazioni in rialzo ed in ribasso di mediocre importanza. Solo il rincaro verificatosi ad Odessa è notevole (L. 1.36), causato dagli scarsi arrivi dall'interno e conseguente assottigliamento degli *stocks*.

Secondo il *Bersenig-Cour-Trade-List* il frumento disponibile in Europa alla data 28 giugno ascendeva ad ettolitri 27.318.000. contro 25.168.500 del passato anno alla stessa data.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento pronte per la risportazione il 24 giugno sorpassavano i 16 milioni 200 mila ettolitri mentre nel passato anno allo stesso tempo erano poco più di 8 milioni 300 mila.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa il 26 giugno si calcolava a 5.588.000 quarters fum quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90) di cui 3.181.000 diretti per l'Inghilterra e 2.707.000 pel continente; mentre nell'anno passato alla stessa data ascendeva in complesso a quarters 4.271.000.

Dalla Russia viene segnalato che ne l Sud-Ovest i raccolti sono soddisfacenti. tanto nelle regioni costiere, quanto in quelle interne.

Anche dalla Rumania, dall'Ungheria e dall'Armagna, recenti informazioni recano che le condizioni dei raccolti sono soddisfacenti.

In Italia nella settimana decorsa i mercati del grano si mostrarono generalmente poco animati. La decrata offerta non fu abbondante, scarseggiando in molti luoghi quella del passato raccolto. I compratori si mostrarono molto riservati negli acquisti in attesa della presentazione dei grani nuovi, i prezzi invariati, si aggirarono fra L. 27.75 e L. 28.25 il quintale pei grani nostrali ed interno alle L. 28.25 per quelli esteri.

## Consiglio di Stato

**IV. SEZIONE - Decisioni del 30 giugno 1911**

Stein Lodovico ed altri spedizionieri c. Ferrovie dello Stato, per sospensione applicazione dell'art. 266 del regolamento pel servizio doganale sulle ferrovie. Rigettata. Pellecchi estensore.

Leopaldi dott. Carlo c. Prefetto di Roma e Scarra Giuseppe,per sospensione esecuzione decreto prefettizio, che ordinò la chiusura di una farmacia aperta dal ricorrente in Ansoli. Rigettata. Aicardi estensore.

**V. SEZIONE.**

Lana avv. Giuseppe ed altri c. Comune di Cremona, per annul. decisione G. P. A. Cremona,relativa all'eccedenza della sovrimposta fondiaria per l'anno 1910. Accolto. D'Agostino estensore.

Confraternite del SS. Sacramento e di Canosa di Puglia c. Cong. di Carità di Canosa di Puglia, per annull. R. D. che ordinò la trasformazione dei patrimoni delle suddette confraternite a favore dell'Ospedale. Richiesta di nuovi atti — Merlini estensore.

Comune di Contalonieri c. Zeppa Carlo, per annul. decisione G. P. A. di Caserta relativa alla sospensione inflitta al medesimo candotto dottor Zeppa. Accolto Merlini estensore.

Deputazione provinciale di Milano c. Provincia di Pavia, per rimborso delle spese di cura delle demente Agnese Grossi Rigettato. Baratto estensore.

Ballero Antonio c. Comune di Nuoro, per annul. deliberazione consiliare, che licenziava il Ballero dal posto di ispettore delle guardie municipali. Accolto. Rainoldi estensore.

Monte Frumentario di Trois. c. Min. Interno, per annul. R. D. che concentrò il Monte ricostituito nella locale Cong. di Carità. Inammissibile Bertarelli estensore.

## Congresso di Parigi
**sulla delinquenza dei minorenni in Italia**

(S) **Parigi,** 1. — Il secondo tema sottoposto al I Congresso internazionale sui tribunali pei fanciulli riguarda l'azione che le società di beneficenza pel resto possono spiegare avanzi i tribunali dei fanciulli.

Relatori del Comitato italiano furono le signore Elena Barrère, figlia dell'ambasciatore di Finuria e l'avv. Pola, benemerito segretario del Comitato.

La signa Barrère vuole associarsi nel lavoro la sig.na Stefania Gionni di Padova. e le loro conclusioni sostanzialmente concordano con quelle presentate dall'avv. Pola, favorevoli ad un largo intervento dei patronati a pro' dei minorenni, fin dall'inizio del giudizio, per farne conoscere le condizioni fisiche, psichiche, famigliari e le cause che li trassero al delitto.

La relazione dell'avv. Pola accenna alla sorte dei piccoli delinquenti prima della cattura per opera del guardiasigilli, Orlando; un po' di pietà da parte dei magistrati di maggior onore, ma nessun divario di trattamento fra questi impiutati e quelli maggiori di età; facilità grande a trovare nei fanciulli più teneri il discernimento per gradi da darsi dei dodicenni spettatamente condannati. La circolare Orlando e i Patronati sorti nello stesso turno di tempo per proteggere questi disgraziati cominciarono a far capire che la delinquenza dei minorenni è diversa da quella degli adulti, il che conduste ad accrescere il numero delle assoluzioni per difetto di scernimento per i minori degli anni 14, per opera del benemerito Comitato di difesa dei fanciulli, fondato e sorretto con grande amore dallo stesso relatore a Torino, ad applicare finalmente l'art. 7 della legge sulla condanna condizionale che consente l'invio dei minori arrestati avanti anno dei 14 anni ad un Istituto di emenda anzichè al carcere, e a sostituire, alle pene carcerarie di qualche durata, un internamento più lungo in una casa di correzione dove il lavoro l'istruzione ed un vitto migliore tendono a rievare il giovane caduto che nelle carceri deperirebbe fisicamente e moralmente.

La relazione esamina quindi i progetti della Commissione Reale, e sulla scorta di essi, pone il seguente principio:

I minori che commettono reato, se non sono responsabili (e tali non sono sotto ai 16 anni) non devono essere oggetto che di misure educative e correttive, per le quali devono dare tutta l'opera loro le società di assistenza che hanno questo nobile scopo. Per questi minori non ci devono essere nè codice penale nè procedura penale.

Quando i minorenni sono ritenuti responsabili, allora essi devono essere soggetti al diritto comune e l'azione delle società di assistenza potrà bensì esercitarsi a pro' dei giovani delinquenti, ma senza spiegare un'azione qualsiasi nel processo, al quale dobbono rimanere estranee. Il rito penale, d'interesse pubblico, non può ammettere deroghe per coloro che, sia pure in diversa misura, sono tutti delinquenti responsabili.

Finalmente la relazione tratta del diritto di rimborso delle società di beneficenza da parte dello Stato o delle famiglie dei minorenni delle spese incontrate per l'assistenza di questi ultimi, e mentre, in via di regola, nega un diritto di rimborso verso lo Stato, lo ammette verso le persone tenute a prestare gli alimenti al minorenne.

**Parigi,** 1. — Il Congresso discute anche il tema: « *Libertà sorvegliata*. relatore Italiano Cepri. L'avv. Vincenzo Vigna. del Comitato di Torino, presenta una breve comunicazione sulle « *scuole di sorveglianza* » spiegandone i criteri informatori e di vantaggi, concludendo che diedero buoni risultati.

Il Congresso si è quindi chiuso.

Le sede del prossimo Congresso è stata delerita ad una Commissione.

## *Scienze e Letters*

**Per lo studio della peste.**

(S) **Pietroburgo,** 1. — Secondo un dispaccio dalla Manciuria la missione partita sotto la direzione del professore Zabolony per studiare la peste ha ottenuto importanti risultati ed ha scoperto la legge che regola l'estendersi del flagello.

## CROCE ✚ ROSSA

**Assemblea generale dei Soci.**

L'altro ieri alle 16. nel Salone del Circolo Militare, gentilmente accordato dalla On. Direzione, ebbe luogo l'annuale riunione dei soci della Croce Rossa Italiana . in vitati dal loro Presidente. Tenente generale Conte Ruinaldo Taverna. Senatore del Regno, ed ascoltare l'esposizione della relazione generale del'opera spiegata dall'Associazione durante l'anno 1910.

Con una interessante chiara e rapida sintesi, il senatore Taverna, il quale venne di recente confermato per un nuovo triennio a presidente generale della Croce Rossa, riassunse le svariate e molteplici forme di benefica attività, che la Croce Rossa egregiamente rappresentata in tutti i centri d'Italia, ha spiegato, allo scopo di adempiere anche nel tempo di pace. la missione umanitaria che ne inerma il carattere fondamentale di Associazione di soccorso.

Non è facile riassumere la cronistoria di un anno di lavoro della benefica Associazione, la quale, nel breve cielo di alcuni mesi, seppe prestare al Paese, mercè la buona volontà de' suoi componenti e la ricchezza del materiale di soccorso. degli aiuti di carattere continuativo nei tempi normali, e dei servizi della più grande importanza nelle circostanze straordinarie nelle quali l'opera sua venne particolarmente richiesta dal Governo.

L'on. Senatore Taverna, nel suo discorso. denso di fatti, ci ha reso edotti del fermo proposito col quale la Croce Rossa segue il suo cammino verso un avvenire sempre più informato al nostro vivere sociale, ed alle esigenze della beneficenza illuminata e cosciente, pur non dimenticando il dovere che ha l'Associazione di tenersi pronta ad ogni evenienza e nel abbiamo appreso con soddisfazione, come il suo campo d'azione vada allargandosi sempre più specialmente per l'opera delle florenti e modellate infermiere volontarie, che ormai possono chiami una vera istituzione nazionale.

Al veramente benemerito ed amato presidente, ai suoi strenui coadiutori del Consiglio e del Comitato Centrale, a tutti i Presidenti dei Comitati d'Italia, mandiamo un saluto ed un elogio, collo stesso sentimento di gratitudine che dovrebbero provare tutti coloro i quali dalla Croce Rossa ebbero ed hanno aiuto e conforto.

Gli intervenuti passarono quindi alla elezione delle cariche sociali. E ne risultarono e il seguente:

Eletti a far parte del Comitato Centrale:

Sen Levi, nob. Ulderico (riconferma)
Conte Pasolini Pier Desiderio ( )
Prof. Postempski Paolo ( )

Tenente generale medico Ferroro di Cavallerleone Luigi (nuova elezione)

Dura D'Ascoli Sebastiano nuova elezione

Gen. Cittadezi Antonio

Riconfermati revisori dei conti:

Colonnello medico Dr. Paolilo Panerai - Deputato Circolo avv. Giovanni; — Senatore Frascara avv. Giuseppe.

## Drammi di terra e di mare

**Terremoti**

(S) **Arkangelsk,** 1. — A Onmbe, località situata presso il golfo di Kandalesk sul Mar Bianco, sono state avvertite distinte tre deboli scosse della durata di 20 secondi.

## TEATRI ed ARTE

**Drammatica** — Al *Regulty Theatre* di Londra si è rappresentata con successo una lunga farsa diretta a discreditare i trattori italiani. La farsa si intitola. *Tre frenchi.*

Uno zio ricchissimo e burbero castringe il nipote a guadagnarsi la vita dandogli per viatico, una mezza corona.

Se dopo un mese egli tornerà con un gruzzolo di venticinque franchi almeno, lo zio lo lascerà credo della sua immensa sostanza; altrimenti lo condannerà senza misericordia a vivacchiare alla meglio col misero provento d'un impiego a 150 lire mensili.

Il nipote accetta le strane patto e per un mese fa un po' tutti i mestieri, finchè capita nella trattoria del signor Napoli in qualità di guattero.

Nella cucina del « Napoli restaurant » le cloche più immutate, gli artifizi più disgustosi sono presentati elaboratamente per servire agli avventori, gli oggetti di pasecchi giorni della cucina il suicidume stilla sui muri, invade canserole, pentole, piatti mette una patina uniforme sugli abiti dei cuochi e del guattero....

Eppure il signor Napoli non è soddisfatto egli trova che i cuochi dovrebbero risparmiare anche di più La moglie, grossa, sbuffante, insonnia, tirchia, rincara la dose di rimproveri. E due Napoli si azzuffano come mostelli, vuotando il sacco delle ingiurie.

— Avveleinatore! — grida la moglie.

— Ladra! — risponde il marito.

E un questo scambio di complimenti finisce il secondo atto.

Al terzo il nipote torna a casa dallo zio. Egli è seppato dalla trattoria Napoli e ha trovato un impiego più conveniente presso un usciere. Ed ora va in ceca dello zio per sequestrare un magnifico pianoforte del valore di 10000 franchi che il vecchio avaro e litigioso ai lascia portar via piuttosto che pagare un piccolo conto ad un fornitore disonesto.

Il sequestro frutta al giovinotto cinque lire , proprio quelle che gli mancano per compiere il pattuito guzzoldetto di una sterlina.

Intanto il mese è scaduto e l'involontario figliuol prodigo torna definitivamente a casa. dove lo zio lo abbraccia e lo istituisce suo erede universale.

— *Cher Maître* è il titolo della commedia in tre atti di Ferdinando Vanderem. accolta con viva simpatia dal pubblico francese poche sere orsono.

La trama della commedia è semplice e non nuova e si può riassumere così: *Cher Maître*, un eloquente principe avvocato, una moglie dalle quali. più alte in fama. più si allontana per cercare incontro a nuovi amori. finchè l'abbandona addirittura per contrarre un nuovo e più conveniente matrimonio. La moglie è una brava signora, ma è una donna e non può resistere alla sorte che le fa il segretario dell'ex-marito, al quale finalmente si concede. Ma il ritorno stanco di avventure, ritorna alla moglie e la nuova unione è felice.

— Il Comitato di lettura della Comedie, presieduto da Jules Claretie, ha accolto la *Sofonisba* di Alfredo Poizat.

***

**Lirica.** Direttore degli spettacoli al Regio di Torino, nella prossima stagione invernale sarà il giovane maestro romano Vittorio Gui. che diresse con tanto successo lo scorso inverno al *San Carlo* di Napoli il maestro Toni - *Orfeo* è stato nominato direttore d'orchestra all'Opera di Nizza. Egli dirigerà specialmente il repertorio italiano.

— La prima esecuzione della *Fanciulla del West* in Germania pare che avverrà ad Amburgo verso la fine del corrente mese.

***

**Operetta** - In questi giorni la Compagnia Cerruba-Seognamiglio ( che ha conservato il nome sociale, quantunque lo Seognamiglio già da un tempo si sia ritirato dall'azienda ) ha firmato un contratto con la « Teatral » per una *tournée* all'Argentina nel 1912. La stessa « Teatral » è proprietaria della compagnia diretta dal Marchetti, un questa, anche secondo le ultime notizie, sotto gli auspici della Teatral s'intenerrà nel prossimo anno nel Messico, Avana e Perù. Attualmente a Buenos Aires vi sono tre italiane: Maresca al *San Martin*. Vitale al *Politeama*, Labuz alla *Commedia*, e il primo luglio anche al *Marconi* la Gattini-Angiolini. Durante l'anno poi anche la compagnia Odenia ( che non ha più attore il Favi ), al recherà nell'America del Sud. Cosi annunzia l'*Opera Comica*, Da *New York* giungono migliori notizie della Compagnia Sarnella ( che ha per prima donna l'Imbimbo ), la prima Compagnia Italiana, che *si sia* presentata nell'immenso metropoli. Attualmente ha preso stanza all'*Irving Place Theater*, dove ha potuto iniziare le recite con degli scenari di tela trovati sul posto. Le leggi americana, proibendo le scene di carta, la Compagnia Sarnella per lungo tempo era rimasta inoperosa e con gravissimo sacrificio.

## SPORTS

**La crociera Torino-Pavia.**

(S) **Torino** 1 — Stamane alle ore 5.20, lanciate da un tempo magnifico, ha avuto luogo all'aperta dal ponte Regina Margherita la partenza delle imbarcazioni a remi che prendono parte alla crociera Torino-Pavia, prima parte della Torino-Roma.

Erano presenti i Presidenti delle diverse società di canottaggio e parecchi membri di esse.

Data l'ora mattutina, il pubblico che vi assisteva non era molto numeroso. Le imbarcazioni che partecipano alla crociera sono ventiquattro di diversi tipi.

Degli imbarcazioni dovrebbero compiere la prima tappa Torino-Casale.

Seguono la crociera alcuni giornalisti.

(S) **Casale,** 1. — Le 24 imbarcazioni a remi che prendono parte alla crociera Torino-Pavia, sono giunte alle 5.40 senza incidenti e sono state accolte festosamente delle popolazioni al suono di una musica.

Il Municipio ha offerto al Molo dei Pontieri un rinfresco.

Stasera ha luogo un *tesicral* al mercato coperto, in onore delle persone che sono giunte colle imbarcazioni

Le imbarcazioni ripartiranno domani alle ore 6.

**Circuito europeo.**

(S) **Calais.** 1. — L'aviatore Train, che era giunto a Renescure, è arrivato stamane alle ore 7.38 annunciato stamane dapprima partenza da Roubaix.

(S) **Gand,** 1. L'aviatore Duval partito ieri al pomeriggio per Berchem, escendosi perduto lungo la strada ha atterrato in un campo a Meilel Bele.

Riprendendo il volo l'apparecchio si è rovesciato ed è caduto dall'altezza di 50 metri rimanendo assai danneggiato. L'aviatore è incolume.

(S) **Calais.** 1. Alle 7 nessun aviatore era giunto da Roubaix.

Brainmont fra vive acclamazioni ha fatto sapere di voli spingendosi fin sopra il mare.

Tabuteaux è giunto alle 8,23 e Barra alle 8.54,48 vivamente applauditi. Prevedi partito insieme con Tabuteau, è rimasto in panne presso Audruk ma egli è incolume.

Wiermalen ha atterrato bruscamente presso Roubaix danneggiando l'apparecchio e ferendosi leggermente.

**Circuito tedesco**

(S) **Colonia.** 1. Stasera alle ore 6,30 l'aviatore Hoffmann è partito per Dortmund, per compiere la nona tappa Colonia-Dortmund di 138 chilometri del circuito tedesco di aviazione. Egli ha preso terra a cinque chilometri da Dortmund non avendo più benzina.

Koenig è partito alle ore 6,21 ma è tornato poco dopo all'aerodromo poichè il motore non funzionava bene.

Volmoeller è partito alle ore 8,5; Lindpaintner alle ore 8,42; Wittenstein alle ore 8,46.

**Torneo internazionale di Foot-ball.**

Oggi alle 16.30 avrà luogo nello Stadio Nazionale ai Parioli l'incontro fra la squadra francese e quella Svizzera.

L'interesse destato dal match precedentemente preveduto che anche domani molte folla assisterà allo svolgimento di queste ingaggiate partite.

**La gara d'aviazione Gordon Bennett.**

(S) **Londra,** 1. La Gara d'aviazione per la Coppa Gordon Bennett ad Essi Church ha richiamato una grande affluenza di spettatori nell'aerodromo di Royal Aero-Club.

Un migliaio di persone hanno preso posto sulla collina di Sandfoot a 200 metri dalla stazione ferroviaria.

Il vento soffia con una velocità di 15 miglia nelle Concorrono *Gobbet, Hamel, Beaulier, Wyngard, Hamel* cade ripetendo ieri contusioni. Vince la coppa *Weymann*.

## *Palazzo di Giustizia*

**FALLIMENTI DI ROMA**

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTI

*Sani Pietro*, drogheria, piazza di Spagna n. 32, dice delegato: avv Ermanrico Ciuffoletti. Giudice provvisorio: rag. Alessandro Scala, via del Collone n. 8. Prima adunanza dei creditori: 18 luglio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 28 luglio. Chiusura 3 agosto.

CONCORDATO OMOLOGATO — *Ditta Ignazio e Attilio Murziani*, mercerie, via della Croce. 52. Omologato il concordato conduso il 10 giugno e al 20 per cento in 4 rate trimestrali. Accordati i benefici della legge - Al curatore ing. S. Farinetti in date 1.. 600.

**Concordato rinviato** — *Bruccoli Emilio*, caffettaio, Corso V. Emanuele n. 203 — La riunione dei creditori fissata per il 30 giugno u. s. è stata rinviata al 7 luglio per dar tempo al fallito altre adesioni al concordato del 10 per cento.

**Rendiconto** — *Roccacecca Vincenzo*, orefice via della Vite n. 74 — Per il 19 corrente riunione creditori per esaminare il rendiconto presentato dal curatore rag. Cristoforo Marianecci.

**Proposte di concordato** — **Fratelli Polverini**, vigili e mercerie in Monterotondo — Per il 17 luglio riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 4 rate trimestrali.

**Piccoli fallimenti.**

*Di Matteo Adamo*, Caffè, via Bergamo n. 35 — Commissario giudiziale: avv. Paolo Grenga, via Monte Giordano, Palazzo Taverna. Dal bilancio risulta attivo: lire 1150; passivo: lire 3438.40.

## Per il Pubblico

**CALENDARIO.**

DOMENICA 2 Luglio 1911 — Vis. M. V. a s. Elisab.
Leva il sole alle 4,32 m. — Tramonte alle 7.47
Leva la luna alle 11.19m - Tramonte alle 11.53
L'Ave Maria suona alle 8 1/4.

**BOLLETTINO METEORICO**

Osservazioni del 29 Giugno 1911 — Ore 10

**in Europa**

| CITTA | Temp. | Cielo | CITTA | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietrob. | 12,6 | coperto | Nizza | 23,8 | nebbioso |
| Amb'ur. | 14,0 | piovos. | Zurigo | 16,1 | 3/4coperto |
| Vienna | 17,4 | coperto | Costant. | — | — |
| Madrid | 24,1 | sereno | Malta | 21,1 | sereno |
| Parigi | 14,8 | coperto | Atene | 21,3 | coperto |

**in Italia**

| CITTA | Temp. ranagg. | CIELO | MARE | Temperature nelle 24 ore: massima | minima |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 20,6 | coperto calmo | | 24,4 | 18,2 |
| Torino | 16,4 | 3/4 coperto — | | 25,4 | 15,2 |
| Milano | 1,2 | 3/4 coperto — | | 30,6 | 19,2 |
| Venezia | 22,7 | 1/2 coperto calmo | | 28,8 | 20,7 |
| Bologna | 23,2 | 1/4 coperto — | | 28,6 | 21,1 |
| Ravenna | — | — | — | — | — |
| Ancona | 22,3 | 1/4 coperto calmo | | 28,4 | 22,3 |
| Firenze | 21,2 | sereno — | | 30,3 | 19,2 |
| **Roma** | 20,0 | 1/2 coperto — | | 28,6 | 17,8 |
| Bari | 22,6 | 1/4 coperto mosso | | 23,8 | 16,1 |
| Napoli | 19,7 | 3/4 coperto calmo | | 28,9 | 18,4 |
| Caggiano | — | — | — | — | — |
| Tirolo | 14,9 | coperto — | | 20,0 | 14,2 |
| Palermo | 22,8 | sereno mosso | | 2,08 | 18,4 |
| Messina | 22,2 | 1/4 coperto legg. mosso | | 28,2 | 20,0 |
| Cagliari | 20,0 | 1/4 coperto mosso | | 28,0 | 20,0 |

Probabilità: venti deboli o moderati tra nord e ponente; cielo generalmente vario; pioggie sparse e qualche temporale.

**A Roma**

Il barometro è ridotto a 0 al mare l'altezza della stazione è di 50,60, Barometro a mezzodì 759,0
Termom. centig. massima 29.6 minima 17.0
Umidità relativa 38, assoluta 11,41 Vento a mezzodì N W — Stato del cielo sereno

**Monoverbo da pazze.**

Questo manico non è suo.

*Spiegazione del giuoco precedente:*

Il pazzo ha il cuore in bocca.

**Predizioni di Mathiau de la Drôme**

**Luglio**

Dal 2 all'11 primo quarto di luna. Calori intensi. Uragani violenti. Frequenti in Provenza e nella contea di Nizza, nonchè in Corsica ed in Sardegna. Grandine. Inondazioni da temersi nelle spiaggie del Golfo di Guascogna e su quello della Liguria. Brezze forti diurne e notturne sull'Oceano, sul Mediterraneo e sull'Adriatico dal 6 al 7 e dall'11 al 12. Dall'11 all'18 pienilunio. Periodo assai bello. Continuazione dei calori. Folate di vento nella regione delle Alpi. Uragani frequenti in Portogallo in Spagna e nell'Italia meridionale. Mediterraneo burrascoso verso il 17. Temporalone variabile in Algeria e in Tunisia.

Dal 18 al 25 ultimo quarto di luna. Caldo pesante e cielo tempestoso in Francia, nell'Europa centrale e nell'Europa meridionale. Principio del periodo canicolare il 23. Temperatura soffocante in Provenza e nelle Alpi Marittime. Uragani violenti nell'Alta Italia e nel Tirolo.

Dal 25 al 31 novilunio.

Periodo più tempestoso anche del precedente. Venti variabilissimi specialmente nel bacino mediterraneo. Serate freschissime nella regione delle Alpi.

Serate freschissime nella regione delle Alpi.

Carattere del mese: *tempestosissimo*. Calori eccessivi a partire dal 20. Da osservarsi un'igiene rigorosa. Numerosi danni prodotti dal fulmine. Sicoità malgrado la frequenza degli uragani.

**STATO CIVILE**

Nati e morti denunziati il giorno 28 giugno 1911.

Nati 28 compreso un nato-morto.
Morti 20 dei quali 7 sotto i 7 anni.

Galassi Gaspare fu Nicola Roma 61 celibato con.
Carlucci Angelo fu Libenato Castelgrande 63 coniugato ed.
Masetti Pietro fu Benedetto Montecompatri 71 religioso ed.
Tarnassi Maria fu Filippo Roma 78 ved. Pazzaglia.
Armenzoni Anna fu Giuseppe Roma 73 stiratrice con. Mor.
Monti Giovanni di Giuseppe Milano 55 impiegato con.
Tallone Maria fu Pietro Pinerolo 71 ved. Petiti
Giovagnoli Luisa fu Carlo Arcevia 56.. con Carosoni..
Tibursi Matia fu Giuseppe .... 19.. ?
Palmieri Salvatore fu Benedetto Roma 72 negoziante ved.
Rossi Dante fu Antonio Civitacastellano 28 impiegato ed.
Incognoli Ascelio di Francesco Roma 12.
*Di Fabio* Luigi di Achille Roma 18 cantoniere con.
Proietti Annibale fu Andrea Roma 69 scrivano con.
Pennoli Maria fu Filippo Valmiana 67... ved. Pirenti.

## REGIO LOTTO.

**Estrazione del 1 luglio 1911.**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI. . . | 8 | 41 | 24 | 76 | 65 |
| FIRENZE. | 74 | 60 | 55 | 89 | 34 |
| MILANO . | 75 | 82 | 12 | 30 | 11 |
| NAPOLI. | 89 | 1 | 87 | 10 | 43 |
| PALERMO | 69 | 17 | 70 | 62 | 40 |
| ROMA . . | 4 | 43 | 11 | 83 | 6 |
| TORINO . | 71 | 61 | 27 | 57 | 12 |
| VENEZIA | 1 | 41 | 23 | 9 | 2 |

# PARLAMENTO NAZIONALE

## Senato del Regno.

**Seduta dell' 1 Luglio - Pres. Manfredi - ore 15**

**Commemorazione del sen. Aporti**

**Presidente** commemora il sen. Pirro Aporti ricordando l'opera di lui per la patria, per la libertà e per l'educazione popolare.

Assenna al vari incarichi cittadini adempiuti, alle sue pubblicazioni filosofiche sociali e politiche (*Approvazioni*).

**Cadenazzi** concittadino del defunto uno collega non che mani del Parlamento, si associa alla mirabile commemorazione fatta dal Presidente. Il defunto senatore Aporti appartenne alla famiglia dell'abate Ferrante Aporti che fu un apostolo della educazione popolare ed istituì il primo asilo infantile in S. Martino dell'Angine nel Mantovano. In Milano, patria di adozione, occupò cariche eminenti amministrative circondato dalla stima generale, anche in Senato aveva molti amici che ne ammiravano le doti di mente e di cuore.

Lasciò un libro prezioso: «**I bimbi d'Italia**».

Propone che il Senato voglia mandare il voto di sincero compianto alla famiglia. (*Approvazioni*).

**Finocchiaro-Aprile** (*Giustizia*) si associa alle nobilissime parole del Presidente e del sen. Cadenazzi in memoria del sen. Pietro Aporti, che egli conobbe nell'alto ramo del Parlamento come una nobile figura per patriottismo, intelletto e sentimento del dovere.

Patriotta, scrittore, avvocato e deputato e senatore egli dedicò tutto il suo sentimento alla causa della patria libertà.

Alla memoria dell'uomo eminente manda in nome del Governo un estremo reverente saluto augurando alla patria che abbia molti imitatori delle virtù del defunto. (*Approvazioni*).

**Presidente** ha già mandato le condoglianze alla famiglia, le ripeterà interpretando il sentimento unanime del Senato.

---

I Ministri del Tesoro e della Marina presentano numerosi disegni di legge già approvati dalla Camera elettiva.

Senza discussione si approvano i seguenti disegni di legge:

Proroga della facoltà accordata al Governo del Re dall'art. 14 dei provvedimenti in seguito al terremoto del 28 dicembre 1908.

Conferimento di due carceri giudiziari a Venezia e Bari, di un sanatorio criminale a Montesarchio e di due riformatori a Cagliari e ad Airola.

Modificazione alla legge 27 giugno 1909 sulle pensioni agli ufficiali della R. Marina.

**Votazioni.**

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge ieri ed oggi approvati per alzata e seduta.

**Progetto di legge sulla cittadinanza**

Si riprende la discussione di questo progetto che fu sospeso per concretare gli emendamenti tra l'Ufficio Centrale, il Ministro e l'on. Scialoja.

**Fiore** all'art. 1° ultimo comma ha presentato un emendamento nel senso che «gli individui trovati e dimoranti in Italia, di cui si ignorino i genitori o il luogo di nascita, sono considerati cittadini italiani».

**Polacco** (*rel.*). D'emendamento del sen. Fiore è già contemplato nell'art. 14 del progetto dell'ufficio centrale.

**Finocchiaro-Aprile** (*giustizia*) si associa al relatore quando si discuterà l'art. 14 si vedrà se sia il caso di sostituire il concetto di dimora a quello di residenza.

**Fiore** all'art. 3° svolge un emendamento nel senso che la residenza per causa di commercio non basti a determinare il domicilio.

Inoltre è indispensabile evitare, oltrechè la duplicità, anche la indeterminatezza della cittadinanza' e perciò l'emendamento ammette l'alterità di elezione, ma non a tempo indefinito.

**Polacco** (*rel*) Riferendosi a quanto ebbe a dire nella discussione generale, dimostra che la presunzione di cittadinanza è un concetto combattuto; non può quindi accettare l'emendamento Fiore., che è ispirato a un concetto opposto a quello dell'articolo in discussione.

**Gabba** I proponenti gli emendamenti si sono ispirati al concetto che non convenga nel disegno di legge sostituire dal disposto del Codice Civile apporò si è proposto di tornare all'art. 8 di detto codice ove trovasi l'espressione « di presunzione di cittadinanza

Insiste nell'emendamento per non perpetuare la condizione di famiglie che, dimorando da secoli in Italia, conservano la cittadinanza straniera.

**Fiore.** Due sistemi vigono in materia di cittadinanza e di presunzione di cittadinanza, quello della territorialità e l'altro che è il romano, dei vincoli del sangue nel caso contemplato dall'art. 3° la cittadinanza sarebbe fondata sulla territorialità, che a suo avviso, deve avere un'influenza secondaria.

Per ciò che si riferisce alla residenza, riconosce che la dimora abituale deve valere come fatto determinante nella attribuzione della cittadinanza. Accetta quindi che invece di residenza si dica domicilio, ma mantiene la emendamento parte dell'emendamento, nè teme la reciprocità. Occorre attribuire la cittadinanza a chi fa parte effettiva del popolo e non perpetuare uno stato dai cose per il quale si può far mostra di essere italiani quando si vuole mantenere la cittadinanza straniera.

**Mortara** Gli sembra che la condizione di prestare servizio militare in Italia sia un fatto sufficiente a costituire un titolo per la cittadinanza Italiana.

Esorta il sen Chirone a non abbandonare l'emendamento col quale si sostituisce il domicilio alla residenza.

Stabilire come condizione la residenza decennale con l'età di 21 anno è contrario a principi di diritto mentre non è tale qualora venga sostituito il domicilio alla residenza.

**Scialoia.** Gli sembra che il testo concordato tra lui e l'Ufficio Centrale possa avere i, suffragio favorevole del Senato.

Fa notare al Sen Fiore che questo testo concordato dell'articolo nel suo complesso non tiene conto solamente del fatto della nascita in Italia, ma lo collega col servizio militare o con altro servizio dello Stato, oppure con la lunga residenza nel Regno.

Rileva l'importanza della residenza ritenendola superiore al domicilio, ed aggiunge che tutto il sistema della legge sostituisce l'elemento della residenza a quello del domicilio, perchè il primo rappresenta in rapporto personale collegato alla coscienza ponderazione sul secondo.

Non vede quindi la ragione per cui si debbono turbare tutto il sistema del progetto di legge.

Crede opportuno non allontanarsi dal sistema della legislazione attuale per un ideale che forse non può essere tradotto in pratica. Prega il Senato di approvare l'art. 3 concordato, il cui testo è stato a lungo meditato, e discusso anche col Ministro della Guerra. (*Approvazioni*).

**Fiore** per fatto personale, — molte volte la nascita in un dato luogo è un fatto puramente accidentale.

Ammette che la prestazione del servizio militare sia un fatto decisivo ma non crede che sia il caso di aggiungere la circostanza della nascita infiltrando nel disegno di legge una reminiscenza di territorialità.

Mantiene la proposta che non possa a tempo indefinito conservarsi lo stato di straniero in Italia.

Se a ragion d'essere la preoccupazione della specie possibile perchè vi è un altro emendamento intorno al impedire che sia mantenuta a tempo indefinito la cittadinanza italiana all'estero.

**Gabba** Osserva che metà del mondo civile dà importanza al domicilio nelle questioni internazionali private (*interruzioni*) *da sen. Scialoia*). Inoltre nell'emendamento sarebbe inopportuna, su questo punto vorrebbe essere istruito.

**Del Giudice** Dà ragione di un emendamento sostituito così formulato: Lo straniero nato nel Regno o figlio di genitori quivi residenti da almeno dieci anni al tempo della sua nascita diviene cittadino;

2° Se presta servizio militare nel Regno o accetta un impiego dallo Stato;

2° Se compiuto il 21° anno di età risiede nel Regno e dichiara entro il 22° anno di eleggere la cittadinanza Italiana;

3° Se risiede nel Regno da almeno 10 anni e non dichiara nel termine in cui al numero 2 di voler conservare la cittadinanza straniera.

**Polacco** (*rel*) L'Ufficio Centrale accetta l'emendamento Del Giudice.

L'ideto che il sen Fiore abbia receduto dal concetto del domicilio, ma non può accettare le altre parti del suo emendamento.

**Finocchiaro Aprile** (*giustizia*) Le obbiezioni del sen Fiore alla prima parte dell'art. 3 non sono giustificate, perchè il richiamo allo straniero nato nel regno va considerato in relazione a tutte le disposizioni che seguono. Il beneficio ci concede in quanto la persona trasfonde tutta la sua azione a beneficio del paese in cui è nato.

In quanto alla residenza ed al domicilio nota che lo stesso sen. Gabba ha riconosciuto che la formula dell'Ufficio Centrale in sostanza non differisce dalla formula dell'art. 8 quanto ai fini cui mira la disposizione.

Si contrasta il concetto a cui si ispira l'emendamento del sen Gabba e del sen. Fiore all'ultimo comma, ma come già ha rilevato il sen Scialoia vi sono ragioni di carattere politico di cui l'oratore sente tutta l'importanza e che consigliano a non accogliere tale emendamento.

Accetta l'emendamento Del Giudice.

Si approvano l'art. 3 del testo concordato tra l'Ufficio Centrale ed il sen Del Giudice.

**Garofalo** All'art. 4° svolge un emendamento, per il quale si esclude che la naturalizzazione possa ottenersi pel solo fatto di aver risieduto in Italia per lungi anni, avendo per reso notevoli servizi.

Il disegno di legge allarga la facilità della concessione della naturalizzazione in confronto alla legge Sonnino. Non vede ragioni per larghleggiare nella concessione della cittadinanza, perchè non si ha bisogno di attirare cittadini stranieri con la promessa di accordar loro i diritti civili italiani, poichè l'Italia non può paragonarsi a certe repubbliche americane le quali hanno bisogno con artificiose leggi di accrescere i propri cittadini.

Concludendo, insiste nel suo emendamento.

**Polacco** Non si rende conto dell'allarme del sen. Garofalo a proposito delle supposte facilitazioni per ottenere la cittadinanza, alle quali darebbe luogo il disegno di legge.

Questo alle categorie, non è detto che esse diano diritto ad ottenere la cittadinanza a tutti coloro che ne appartengono.

Non sarà ammesso alla cittadinanza alcuno straniero senza la guarentigia del Consiglio di Stato e senza aver fatto rigorosamente vagliati i suoi titoli.

Comprendendo dichiara che l'Ufficio Centrale mantiene le sue proposte. Del resto non vi sarebbe difficoltà il tornare al termine di sei anni stabilito dalla legge Sonnino.

**Garofalo** prende atto della dichiarazione del relatore he accetterebbe la proposta del termine di sei anni invece che di cinque.

**Finocchiaro Aprile** (*giustizia*) Non crede possa avere importanza un anno di più.

L'articolo dà una facoltà al governo ma alla condizione che il Consiglio di Stato dia il parere favorevole quindi non è a temersi l'immigrazione della quale a parlato il senatore Garofalo.

Gli sembrerebbe eccessiva la negazione della cittadinanza a chi ha fatto lunga permanenza in Italia per i suoi affari, quando vi siano le guarentigie dettate dalla legge.

Conclude proponendo il Senato di voler approvare l'articolo nel testo proposto dall'Ufficio Centrale.

L'art. 4 è approvato.

**Presidente** rinvia il seguito alla prossima seduta.

**Votazioni segrete.**

**Presidente** proclama approvati a scrutinio segreto tutti i disegni di legge approvati per alzata e seduta.

Lapoli seduta pubblica alle ore 15

La seduta è tolta alle ore 18.15.

---

## Camera dei Deputati.

### Seduta del mattino.

30 Giugno — *Pres.* **Marcora** — *ore* 10,5

**Tassa sui marmi di Carrara.**

**Cornaggia** crede che non bisogna incoraggiare l'iniziativa parlamentare a proporre nuove tasse in un paese dove l'onere fiscale è già assai gravoso.

Rileva poi la speciale inopportunità di una proposta la quale contraddice a tutte le idee moderne in fatto di economia pubblica, crea barriere fra comuni e comuni e costituisce un precedente pericoloso, del quale non è facile prevedere le applicazioni.

Molti comuni si trovano in cattive condizioni finanziarie, onde occorrono non provvedimenti d'indole singolare, ma importa risolvere la questione intera dei tributi locali.

**Vizzani** osserva all'on. Cornaggia che la popolazione e le amministrazioni pubbliche interessate sollecitano questo provvedimento di cui nel disegno di legge; provvedimento, d'altronde, che risponde alle tradizioni speciali del comune di Carrara.

**Giolitti** (*pres. del Consiglio*). Il Governo ha consentito nel disegno di legge per le speciali condizioni di Carrara; ma prega la Commissione di non insistere nell'articolo 2°.

**Chiesa Eugenio** (*rel.*) accetta la proposta del Presidente del Consiglio.

**Arlom** svolge un emendamento all'articolo 1, perchè il disegno di legge sia esteso al comune di Fivizzano.

**Giolitti** prega l'on. Artom di non insistere.

**Adom** ritira l'emendamento.

**Personale di vigilanza sulle ferrovie, sulle tramvie e sugli automobili.**

**Cadiani** approva il disegno di legge, ma sollecita il Governo a presentare la invocata riforma, che elimini le sperequazioni, che ora si lamentano nello stato delle varie carriere.

**Calleari** ricorda che il disegno di legge perpetua il sistema di concorso frammentariamente gli organi, e in particolare modo quelli delle Amministrazioni centrali.

**Bodi** (*Lib. PP.*) giustifica il disegno di legge, che fa a provvedere ad improrogabili esigenze dell'amministrazione.

**Ala V.** avrebbe presentato un articolo aggiuntivo nel fine di conoscere speciali facoltà al Ministro per coprire i posti che si rendono vacanti nel ruolo di vanza (Ufficio speciale delle ferrovie); ma non vi è

**Tenuto di fondi da attribuirsi**

**pua stazione internazionale di Lanzodesola.**

**Casagna** non crede opportuno il trasporto di fondi da un bilancio all'altro e raccomanda che alle eventuali deficienze si provveda con diretti stanziamenti.

**Giolitti** (*Pres. del Consiglio*) osserva che in sostanza invece di chiedere nuovi fondi si adoperano quelli già consentiti dal Parlamento.

**Personale di custodia delle carceri.**

Si approvano senza discussione alcune modificazioni all'organico per il Corpo degli agenti di custodia delle carceri.

**Personale dell'Amministrazione provinciale**

**Buonanno** raccomanda di equiparare i funzionari di ragioneria dipendenti dal Ministero dell'interno, a quelli addetti alle Intendenze di finanza.

Presenta in questo senso un ordine del giorno.

**Micheli** raccomanda di tener conto dei voti del personale d'ordine per l'eliminazione dei comandati e per il conseguente aumento dei ruoli organici.

**Giolitti** (*pres. del Consiglio*) nota che scopo precipuo del disegno di legge è quello di migliorare la carriera del personale superiore delle prefetture e perciò si sono diminuiti i posti di concetto, aumentando quello di ordine.

Si propone di eliminare a poco a poco i comandati dal Ministero, tenendo così conto delle raccomandazioni dell'on. Micheli.

Studierà volentieri la raccomandazione dell'on. Buonanno, per quanto non creda possibile l'intera parificazione col personale delle intendenze di finanza.

**Ceo-Pinna** (*rel.*) si unisce alle considerazioni dell'on. Ministro e raccomanda, a nome della Giunta che in tutte le amministrazioni dello Stato, come il disegno di legge stabilisce per quelle dell'Interno, gli esami siano fissati pel passaggio allo stipendio di 4.500 da quello di 4.000.

**Giolitti** terrà conto della raccomandazione.

**Meda** all'art. 1° domanda se i sotto-prefetti rimangano parcggiati ai consiglieri di prefettura per il grado e per le funzioni.

**Giolitti** risponde affermativamente.

**Fulci** all'art. 3°, raccomanda che sia tenuto conto della sorte dei vecchi scrivani di prefettura che, per l'età, non possono presentarsi agli esami.

**Giolitti** si potrà studiare se sia possibile aumentare la retribuzione di questi scrivani.

**Personale di P. Sicurezza.**

Senza discussione si approvano i provvedimenti per il personale di pubblica sicurezza.

**Apparecchi automatici da giuoco.**

**Materi** raccomanda che si trovi modo di evitare la possibile contraddizione tra le disposizioni del presente disegno di legge e quella dell'articolo 484 del codice penale; in modo che non si punisca più gravemente una contravvenzione meno pericolosa.

**Giolitti** (*Pres. del Consiglio*). Il progetto di legge si propone lo scopo di evitare una truffa al pubblico e le autorità saranno molto severe nel concedere i permessi di usare i congegni meccanici. L'art. 484 del Codice penale sarà applicato a coloro che non avranno ottenuto questo permesso.

**Bottini** (*rel.*) si associa alle considerazioni del Ministro e raccomanda la pronta approvazione del disegno di legge.

**Ruoli organici dei Min. esteri.**

**Lucifero** è contrario al disegno di legge, non parendogli opportuno di modificare frammentariamente gli organici delle amministrazioni

Rileva che il disegno di legge aumenta il numero dei funzionari consolari, diplomatici e amministrativi. Se la spesa per il personale consolare può considerarsi necessaria e forse insufficiente, la spesa per il personale diplomatico e amministrativo non è necessaria e, forse, è superflua.

Raccomanda al Ministro di tener conto delle speciali attitudini dei funzionari che si destinano a certi uffici, al fine di evitare spiacevoli inconvenienti.

La stessa Giunta del bilancio ha mosse a questo proposito non lievi critiche. Voterà contro il disegno di legge.

**Di Cesarò.** Non concorda nelle critiche della relazione, che si riferiscono alla carriera interna permesso della necessità di creare un corpo di funzionari specializzati secondo le varie esigenze dei servizi e delle località, alle quali debbono essere destinati

Raccomanda di studiare una più razionale distribuzione dei servizi nell'amministrazione centrale.

**Chiesa P.** rileva le condizioni degli impiegati d'ordine dipendenti dal Ministero degli esteri e raccomanda di provvedere.

**Daneo** afferma necessaria una profonda riforma nel reclutamento del personale diplomatico e consolare. nel senso di poterlo trovare, con criteri di rigorosa selezione, nelle altre amministrazioni. e di concedere ad esso, fino dal principio della carriera, i mezzi necessari per mantenere all'estero il prestigio della rappresentanza. (*Benet*).

**Presidente.** Il seguito della discussione è rimandato ad altra seduta.

La seduta termina alle 12.10.

---

## Seduta del pomeriggio.

*Pres. Grippo — ore* 14,5.

**In memoria del sen. Aporti.**

**Di Bagno** commemora il sen. Pirro Aporti, già deputato pel Collegio di Bozzolo, e ne ricorda il patriottismo e le alte benemerenze e propone che si invìino le condoglianze della Camera alla famiglia di lui. (*Approvazioni*).

**Falcioni** (*Interno*) si associa in nome del Governo alle nobili espressioni ed alla proposta dell'onorevole proponente.

**Presidente** si farà un dovere di esprimere alla famiglia del compianto senatore Pirro Aporti i sentimenti della Camera.

**L'archivio comunale di Molochio incendiato.**

**Falcioni** (*Interno*) all'on. Giovanni Alessio, circa l'incendio dell'archivio comunale di Molochio, promette che l'incendio è stato doloso e determinato da ignobile speculazione.

Narra che un incendio doloso distrusse la sede degli uffici municipali di Molochio, con la massima parte degli atti, tra i quali quelli di Stato Civile dal 1809 al 1911. La ricostituzione dell'Ufficio potrà aver luogo mediante le copie degli atti che sono presso altri uffici e, quindi, per quelli di Stato Civile, presso il Tribunale di Palmi.

Dichiara che sono già state date disposizioni al Prefetto perchè ecciti l'Amministrazione a curare con ogni energia gli incombenti necessari.

Per i provvedimenti necessari ad evitare gli incendi delle baracche dove hanno sede gli uffici pubblici, fa sapere che è stata di ottimi provvisori ma in ogni modo per l'ufficio municipale deve provvedere il Comune.

**Alessio Giovanni** insiste sulla necessità di impedire il rinnovarsi di consimili disastri.

**Per l'insegnamento professionale.**

**Capaldo** (*agricoltura*) all'on. Pellegrino, circa il disegno di legge per l'insegnamento professionale, presentato dal precedente Ministero, dichiara che esso sarà mantenuto, con opportuni emendamenti ed aggiunte, che il Ministero si riserva di formulare.

**Pellegrino** prende atto e ringrazia.

**Il personale per la filloxera.**

**Capaldo** (*agricoltura*) allo stesso on. Pellegrino, circa la sistemazione del personale che concerne la filossera, annuncia che questo personale, attualmente di numero in seguito a cessione, è in via rapidamente ricordarsene e che alla ripresa dei lavori parlamentari sarà presentato un disegno di legge per la sua definitiva sistemazione.

**Pellegrino** prende atto, raccomandando di provvedere alla condizione di questi funzionari che sono la sentinella avanzata nella lotta contro l'invasione filosserica.

**Pel riordinamento dei tributi locali.**

**Falcioni** (*interno*), all'on. Ivanoe Bonomi che chiede se intenda mantenere il disegno di legge per il riordinamento dei tributi locali dichiara che il Ministero non intende mantenere il progetto, già presentato dall'on. Sonnino, senza profonde e sostanziali modificazioni: inquantochè quel progetto spinge i comuni ad aggravare il dazio consumo ed è contrario alla municipalizzazione.

Il Ministero ha già presentato un disegno di legge per le sovrimposte e per le spese facoltative, che è un indice della tendenza che il Ministero stesso intende seguire in materia di finanza comunale.

**Bonomi Ivanoe** raccomanda che non si ritardi un provvedimento nell'interesse delle Amministrazioni comunali, il cui riordinamento finanziario si impone come una urgente necessità. (*Approvazioni*).

**Falcioni** (*interno*), all'on. Micheli, sullo stesso argomento risponde riferendosi alle dichiarazioni fatte all'on. Bonomi.

**Micheli** prega il Governo non intende allatto incoraggiare i comuni nello estendere l'applicazione del dazio consumo.

**Micheli** avrebbe desiderato che il Ministero avesse già presentato un disegno di legge pel riordinamento delle finanze comunali, informato ai concetti testè affermati.

Conviene che non convenga estendere l'applicazione del dazio consumo.

Trova insufficiente la legge presentata sulle sovraimposte.

Raccomanda che nello studio dei tributi locali si abbia anche riguardo alle particolari esigenze dei comuni minori. (*Approvazioni*).

**Il Commissario capo di polizia del Compartimento ferroviario di Venezia.**

**Falcioni** (*interno*) all'on. Scalori circa la condotta del commissario capo della polizia ferroviaria per il Compartimento di Venezia verso il personale ferroviario.

Dichiara che il rigore del commissario di pubblica sicurezza di Venezia dipende dal numero veramente straordinario di furti che si verificano in quel dipartimento, e specialmente per la recrudescenza constatata sul transito Ala-Verona. Cita alcuni dati statistici che confermano tali dichiarazioni

Nessun abuso è stato denunziato in rapporto al Commissario del detto dipartimento. Assicura che quel funzionario compie con intelligenza e coscienza il suo dovere.

**Scaiori** a nome anche dell'on. Messedaglia, lamenta che quel funzionario proceda troppo leggermente a perquisizioni personali ed a visite domiciliari e perfino ad arresti preventivi a carico dei ferrovieri provocando la più legittima indignazione di questi funzionari ingiustamente sospettati.

Esorta il ministro a raccomandare a quel commissario un più pìù di moderazione e di riguardo.

**Il disegno di legge sulle farmacie.**

**Falcioni** (*interno*) all'on. Bianchini, osserva che il disegno di legge sull'esercizio delle farmacie è allo studio della Commissione nominata dagli uffici la quale ancora non ha presentato la sua relazione.

**Bianchini** si augura che il disegno di legge possa essere sollecitamente approvato.

**Votazione a scrutinio segreto.**

Si procede alla chiama per la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge approvati stamane, e lasciate le urne aperte, si passa allo svolgimento degli ordini del giorno sul disegno di legge.

## Istituto Nazionale di Assicurazioni

**Albasini.** dà ragione di un ordine del giorno, contrario al monopolio delle Assicurazioni che è offendi i principi di giustizia, pertutba gravi e legittimi interessi senza alcuna reale utilità pubblica».

Ravvisa in questo disegno di legge la tendenza dello Stato moderno a confiscare progressivamente le principali forme di manifestazione della attività economica e della ricchezza. (*Approvazioni a destra — Rumori a sinistra*).

L'oratore e i suoi amici, convinti fautori del principio liberale, reputano loro preciso dovere contrastare a questa tendenza, che è a loro avviso funesta pel paese. (*rumori*).

**Presidente.** Scampanella, ma il tumulto cresce le invettive al incrocinno fra i banchi di estrema e di centro e indignato, disgustato, si alza e sospende di nuoso la seduta.

**Si riprende la seduta**

**Presidente** riapre la seduta raccomandando a tutti di astenersi da rumori, da interruzioni e da atti di impazienza, non degni di questa Assemblea e che invece di abbreviare prolungano la discussione (*Benissimo*).

**Galleuga** protesta che egli non ha inteso fare ostruzionismo, ma semplicemente giustificare il suo ordine del giorno.

Ricorda al *referendum*, osserva che esso dovrebbe aver luogo sul complesso della legge, dopo che questa fosse stata discussa ed approvata dal due rami del Parlamento. Sarà questa un'eccellente occasione per inaugurare in Italia il libero esame del *referendum* (*Commenti - Rumori*).

Conclude esortando la Camera a non approvare una legge che, intimorendo il capitale, lo allontanerà dagl'impieghi industriali, e, lungi dall'accrescerla, verrà a diminuire la produzione nazionale (*Approvazioni - Applausi - Rumori - Commenti*).

**Presidente** ricorda l'articolo del regolamento circa la durata e lo svolgimento degli ordini del giorno

E detto questo esclama: Andiamo avanti (*Bene - Bravo*).

**Chiesa Eugenio** sostiene che le misure portate dal disegno di legge si risolvono in danno delle Società nazionali ed in favore di quelle estere.

Lamenta che siasi affidato questo progetto a commissari politici, anzichè ad altri uomini che la questione hanno studiato.

Rimprovera al Ministro Nitti di aver scelto pel monopolio, fra i tanti rami di assicurazione, quello vita, mentre si poteano sistemare altri rami più rispondenti ad un'industria statale. E poi - afferma - il ramo vita è quello più povero, mentre i bilanci delle Società per i rami incendi e grandine presentano circa 10 milioni di utili all'anno.

L'on. Nitti non ha fatto questi studi, perchè se li avesse fatti avrebbe rivolto le sguardo ad altre situazioni, non a quelle vita. Egli si accorgerà in quale buio braccio si è cacciato il giorno che sarà formato il decreto reale per l'esecuzione del monopolio.

E poi, col monopolizzare gli altri rami, non si sarebbe andati incontro a tutti quegli inconvenienti che sarannno inevitabili, specie nei rapporti colle società estere.

Dimostra che il monopolio non risolve affatto la questione della pensioni operaie: è quindi evidente che voi volete accentrare capitali pel caso di guerra.

**Giolitti** (*Pres. Cons.*) Nessuno ha mai pensato ciò.

**Chiesa E.** Lo ha detto Pres. Nitti

**Nitti** (*Min.*) Io ho detto semplicemente che in casi estremi, lo Stato può disporre non solo dei beni ma anche della vita dei cittadini, dei suoi figli.

**Chiesa.** Col monopolio e colle cessioni dei portafogli, la maggior parte dei contratti, come affermò l'on. Salandra, sarà conclusa all'estero.

L'on. Nitti rivea la garanzia per gli assicurati, ricorda il caso di una signorina florentina assicurata alla Confidenzia.

Debbono si ricorda che la magistratura di Firenze a seguito di investigazioni di ogni sorta, nonostante di minaccinti, arrivò ordinare alle Società investite in azioni della Fondiaria.

Ordina quello stesso giorno [illegible]

---

# Giustizia

DI ROMA

LLIMENTI. 2
di Sugna n. 32
Ciuffoletti. Ca
sala, via del C
reditori: 18 lug
one dei titoli di
agosto.
TO — *Ditta*
via della Croce
ino il 10 giugn
rali. Accordat
ng. S. Farinetti

*Giustizia*, cit
— La riunion
n. 8. è stata rin
ppo al fallit
10 per cento.
ncorso orefice
orrente riunione
ato presentate
nerci.
telli Polversi, in
— Per il 17 lu
minare la propos
rate trimestrali.
i.
leggamo n. 38 –
Grenga, via Mon
bilancio risulta
8.40.

# blico

M. V. s.r. Elisab
monta alle 7.47
posta alle 11.53

ORICO
11 — Ore 10

| Temp. | Cielo |
|---|---|
| 23.5 | nebbioso |
| 16.1 | 3/4 coperto |
| — | — |
| 21.1 | sereno |
| 21.3 | coperto |

| Tempera. | |
|---|---|
| nelle 24 ore | |
| mass. | min. |
| 24.4 | 16. |
| 28.4 | 18.2 |
| 30.5 | 18.3 |
| 26.8 | 20. |
| 26.8 | 21. |
| — | — |
| 28.4 | 22. |
| 24.9 | 19. |
| 28.8 | 17. |
| 23.8 | 16. |
| 24.9 | 14. |
| — | — |
| 20.0 | 13. |
| 2.06 | 12. |
| 26.8 | 20. |
| 28.0 | 14. |

...ne Nord e
piuggie sparse

l'altezza della
mezzodì 760.0
inima 17.0
11.41 Vento s
sereno

...tro.

*...lenta:*
...ca.

...a Drôme

Calori intensi.
...o e nella contea
...gna. Grandine.
Golfo di Gua-
forti diurne e
...ll'Adriatico
18 pienilunio.
calori. Folate
...gani frequenti
meridionale.
Temperature

Caldo pesante
...ropa centrale
...l periodo cari
in Provenza e
...nell'Alta Italia

...cellente. Venti
...mediterraneo.
...lle Alpi.
Calori ecces-
...igiene rigo-
...alpine. Siccità

...no 1911.

...ogenitura sed.
...religioso col.
...Pazzaglia.
...trico com. Mossi
...sato con.
...
...ferenti.
...
...ogenitura sed.
...impiegato col.
...
...ne con.
...nolo con.
...Perenti.

# TO.

| de 1911, | |
|---|---|
| 24 | 78 |
| 25 | 80 |
| 26 | 80 |
| 27 | 10 |
| 28 | 62 |
| 29 | 88 |
| 30 | 37 |
| 31 | 9 |

poveri micronemi trovano il loro capitale decimato. (*Applausi vivissimi - Bene - Bravo*).

Rivolto all'estrema dice di non comprendere l'entusiasmo dei socialisti per questo progetto di monopolio, che non è altro che un monopolio socialista, di quel socialismo di Carlo Marx... che è stato relegato in soffitta.

Si è detto che col monopolio viene messa sul tappeto la questione delle pensioni operaie. Ma io non comprendo come questo c'entri: che non significa mettere una questione sul tappeto... senza il corrispettivo valente. Perchè non destinare invece alle pensioni operaie i 50 milioni che s'incassano per il dazio sul grano?

Il problema delle pensioni può essere affrontato tranquillamente, ma senza illusionismi, non col monopolio.

Lei, on. Nitti, vorrebbe fondare in Italia una *Umanitaria* come a Milano, ma *l'Umanitaria* non serve che per gli amici socialisti e niente altro.

Voi, col monopolio, vorreste costituire il grande capitale di Stato, ma noi come repubblicani, ci opponemo! Non a torto l'on. Salandra ha citato le opinioni e le teorie di Mazzini (*approvazioni*). Non dove essere dato questo istituto come una cosa costata (*approvazioni*).

Non deve essere votato ed approvato un progetto come questo sol perchè lo vuole Nitti. sol perchè Giolitti vuole che sia approvato dalla sua cieca maggioranza.

Conclude con un monito ricordando che il partito repubblicano è sempre vigile, e badate bene — esclama— che se il partito repubblicano ha potuto mantenere salda la sua compagine è stato perchè i repubblicani hanno trovato la loro forza nelle deficienze degli altri partiti. (*appr. battibecchi fra repubblicani e socialisti*).

**Alessio Giulio** svolge un ordine del giorno sostenendo che coll'attuazione del monopolio di Stato sia opportuno accompagnare disposizioni transitorie intese a tutelare gli interessi eventualmente offesi dalla mutazione dell'attuale stato di diritto.

Sostiene il monopolio, dicendo che mentre le Compagnie non hanno interesse a fare molti affari, bensì pochi, ma buoni, lo Stato al contrario può raccogliere gran numero di assicurati. Secondo le finalità del partito radicale non si interessa solo del proletariato ma di tutte le classi medie e borghesi.

Vuole però che il monopolio non arrechi danno nè agli assicurati nè agli assicuratori e si dimostra favorevole al riscatto delle Compagnie da parte dello Stato onde non recare danno ai diritti acquisiti dalle Società,

Si occupa del personale e sostiene la necessità di provvedere alla loro sorte.

Nè bisogna preoccuparsi molto del numero, perchè le più importanti Società non contano più di cento impiegati, quindi è facile la sistemazione.

Sostiene che al monopolio si debba venire gradualmente dando alle Compagnie intanto una conintera senza nell'esistito.

Conclude affermando che in nome della libertà economica e del capitale ispirandosi alla vera democrazia si voglia trovare un correttivo a certe disposizioni del progetto, in modo di dare un giusto equilibrio ai vari interessi. (*Approvazioni*).

**Sull'ordine dei lavori.**

**Giolitti** (*Pres. Cons.*) propone per domani due sedute.

**Chiesa E.** Ed io vi propongo, che in vista dell'enorme lavoro, si tengano anche delle sedute serali (*varii*).

**Giolitti** osserva che il lavoro da espletare non è piccolo. Bisogna discuterci e oggi per Roma, per l'acquedotto pugliese e per le ferrovie siciliane.

Le sedute serali sono impossibili Ricordo che una volta a Firenze se ne fece l'esperimento ed alla seconda sera si dovette smettere.

**Presidente** Io aprirei le sedute anche alle otto del mattino, ma non si può stare continuamente... alla Camera.

**Sonnino** Io proporrei che si tenessero le sedute dalle 14 alle 20.

**Presidente.** Ma s'arriva ogni sera alle 8.

*Voci:* All'una, alle due! (*Clamori*).

*Voci:* Ai voti! Ai voti!

**Presidente.** Prendiamo posto, on. colleghi.

*Voci all'estrema:* All'una, all'una!

*Voci al centro:* Alle due, alle due!

**Presidente.** E' stata fatta proposta di cominciare le sedute all'una.

**Sonnino.** Ed io su questa proposta chiedo l'appello nominale (*Urla indignate all'estrema - Si grida: Vili, vili*).

**Giolitti** (*Pres. del Cons.*). Prendo atto della dichiarazione dell'on. Sonnino di tenere seduta alle ore2. (*Applausi*

Fatti al centro: Ascari, ascari!

E così, sfumato l'appello nominale, la seduta è tolta alle 20.5.

## I prezzi dei viveri a Roma

L'annuario statistico edito dal Municipio di Roma nel 1885, oltre le notizie sul movimento demografico, alle scuole elementari e sulla topografia della città che ci servirono alla serie di articoli di statistica romana pubblicata nel marzo scorso, contiene anche interessanti dati sui prezzi delle derrate alimentari di maggior consumo nei secoli XIX e XVIII ed anche in qualche periodo più remoto.

Sembrandoci interessante il ricordarli oggi che è all'ordine del giorno il problema del caro viveri, ne stralciamo una parte, in modo da far risaltare le variazioni dei prezzi più salienti.

| | *Due* | *Vitello* | *Agnello* |
|---|---|---|---|
| 1848-52 | 1.134 | 1.42 | 0.82 |
| 1853-57 | 0.998 | 1.73 | 0.84 |
| 1858-62 | 1.17 | 1.85 | 0.98 |
| 1863-66 | 1.56 | 2.70 | 1.10 |
| 1870-73 | 1.51 | 2.62 | 1.05 |

***

Ed ecco, per chiudere, i prezzi medi durante lo stesso periodo, del latte olio e vino della provincia.

| | *Latte* | *Olio* | *Vino* |
|---|---|---|---|
| 1848-52 | 0.474 | 1.21 | 0.436 |
| 1853-57 | 0.47 | 1.31 | 0.572 |
| 1858-62 | 0.47 | 1.30 | 0.736 |
| 1863-66 | 0.495 | 1.32 | 0.584 |
| 1870-73 | 0.45 | 1.31 | 0.762 |

C. B.

## NOVELLA

## In pensione.

L'hanno mandato via. Lui, certo, non se ne sarebbe andato.

Era attaccato al suo posticino come un'ostrica al guscio. Ci teneva a dirigere, a comandare. Il vecchio militare non dimenticava la vita del reggimento, non dimenticava l'autorità del comando e la disciplina del dovere. Sapeva e voleva far inchinare ai più giovani di lui, saliti più in alto di lui, e si divertiva a vedere quanto gli ultimi assunti in servizio differivano dagli antichi suoi commilitoni, sempre pronti ad accettare senza discutere, gli ordini dei superiori.

In fondo era buono: un burbero benefico.

Quando mi vide, la prima volta, — lo ricordo sempre, — mi accolse con un'accigliatezza che voleva essere terribile, e che esprimeva, piuttosto, curiosità e compassione.

— Lei, lei è un rivoluzionario. Vero? L'hanno mandato via dal primo ufficio, e sono venuti a proporme lo perchè credono che io sia sempre il vecchio soldato capace di comandare e di farsi obbedire. Comandare, non dico; farsi ubbidire, poi, è tutt'altra cosa. Vuole una presa di rapè?!

Dopo qualche giorno gli ero diventato simpatico e mi chiamava per nome, e mi dava del *tu*.

— Perchè, vedi — diceva — in stinghe mi sincero. Più briccone degli altri, sì, più indisciplinato degli altri, questo è vero; ma, almeno, si sa chi sei, cosa fai, e non bisogna guardarti in cagnesco per sorvegliarti. Io, Cristo, quando l'uomo voglio aver sempre a che fare faccia a faccia, chiaro e tondo.

E viveva su dalla caserma certi piccoli, come si può stare possibile, con una stanuta, ripavati

si del gran peso che aveva in corpo sui conto del genere umano.

In trent'anni di servizio non aveva mai fallito l'orario. Rarissimamente, e proprio per forza maggiore, aveva profittato del suo permesso annuale, dei tanti festini di libertà; ed era sempre pronto a sacrificarsi per il lavoro, anticipando l'ora d'entrata, trattenendosi di più, la sera.

Dopo aver servita la patria nelle file di un reggimento, la serviva, ora, con ugual zelo, con maggiore sacrifizio, con minore ricompensa, dal suo tavolo di Capo-sezione; e, per trent'anni la sua vita era passata fra la casa e l'ufficio; fra l'adempimento del dovere e la cura dei figliuoli.

Questi benedetti figliuoli erano tutto, per lui, e, quando ne parlava, si rallegrava; e il suo viso, ornato di una bella barba bianca, che dava alla fisonomia un'aria patriarcale, acquistava un espressione nuova: l'espressione di un buon babbo che prova un gran compiacimento.

Io, di solito, profittavo di questo suo lato debole quando volevo ottenere qualche favore, qualche permesso d'uscita, perchè lui leggeva sul conto del lavoro straordinario, come leggeva sulle ore di libertà.

E, allora, per ringraziare, qualche concessione, bisognava lavorarlo, con pazienza.

— Sa, signor Giovanni, c'è un concorso a segretario di Prefettura. Il suo figliuolo, quello laureato, potrebbe tentare.....

Ma, il benedetto ragazzo — cominciava lui. —

E mi raccontava che il suo Ugo era un po' meno volenteroso di Giorgio e di Vittorio, il dottore e il chimico farmacista — Questi due sgobbano dalla mattina alla sera; l'altro....

Ma, poi prendeva a difendere, a giustificare anche l'altro.

— Si sa; appena terminati gli studi..... Mio Dio, ci vuole un po' di pazienza. — E continuava così, senza lasciarsi interrompere, a parlare dei « suoi ragazzi » certi ragazzi che avevano preso moglie o stavano per prenderla.

Al momento buono, io lasciavo a bomboccon pudenda, a mezza voce.....

— Se, signor Giovanni, avrei bisogno di un certificato.

## Economia e Statistica

### Le finanze inglesi

(8) **Londra**, 1. — Le entrate dello Stato per il trimestre, ammontano a 38.806.673 lire sterline, con una diminuzione di 18.674.504 lire sterline.

Questa diminuzione è causata sopratutto dal fatto che l'aumento del trimestre corrispondente del 1910 con devuto alla riscossione arretrata di imposte in seguito al rifiuto della Camera dei Lordi di votare il bilancio di Lloyd George.

### L'industria siderurgica mondiale.

(8) **Londra**, 1. — Il duca di Devunshire ha presieduto ieri sera un pranzo dato a Londra dal Comitato dell'industria del ferro e dell'acciaio ai rappresentanti dell'industria dell'America e del Continente venuti in Inghilterra Numerosi altri industriali hanno assistito a questa riunione.

Il presidente ha spiegato che essa aveva per iscopo di stringere i legami della solidarietà tra i rappresentanti dell'industria delle diverse parti del mondo. Parecchi delegati hanno risposto parlando in favore di accordi internazionali.

## Bagni e Villeggiature

### Al mare, al mare al mare!.

La preminenza di San Benedetto del Tronto fra le stazioni balneari della penisola che offrono un soggiorno ridente, quieto, tranquillo, senza fastosità e senza frastuoni non si discute più.

E' inutile ormai perdersi nei confronti. La spiaggia di San Benedetto dal lato bellezza e comodità è al primo rango, per uno di quei privilegi, di cui soltanto madre Natura può disporre.

Si può paragonarla ad un ampio tappeto persiano disteso su ampia zona di sabbia finissima, che s'inanna dolcemente in mare, di guisachè l'acqua parte a zero per proseguire gradualmente a centimetri, così da formare la delizia dei bambini, che possono essere lasciati liberi a fruire di un bagno salutare di acqua e sole.

Il costo della vita è relativamente ad altre stazioni balneari modico ed onesto.

Il paese è illuminato a luce elettrica: acqua potabile eccellente. Siccome la spiaggia si avanza sul mare, la ventilazione è permanente e lo spettacolo che offre giornalmente la flotta peschereccia - circa 200 navi - è splendido.

Un giardino pubblico e una magnifica pineta sono a fianco dello stabilimento e dell'albergo sul mare.

Per le pensioni all'albergo rivolgersi direttamente:

**Albergo dello Stabilimento**
SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Per alloggi privati rivolgersi, senza spese di provvigioni o d'altro al

**Comitato Pro-San Benedetto**
SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Questo Comitato è composto dei migliori cittadini e si occupa gentilmente di quanto può occorrere alla colonia bagnante, come pure di ottime indicazioni a chiunque si rivolge ad esso.

*San Benedetto è collocato sulla grande arteria ferroviaria del litorale Adriatico, equidistante da Ancona e da Castellammare Adriatico.*

*Ventidue treni al giorno! tra cui comodissimi quelli da e per Roma, essendo annesse cetture speciali per evitare trasbordi.*

## Novità, Varietà, Aneddoti

### Un equivoco compromettente

In un comizio politico indetto a Moosejaw nel Canadà dal capo dell'opposizione Borden, questi attaccò vivamente il Governo per la nota convenzione di

Mica che proprio mi rispondesse un bel sì, sonoro; ma, insomma, ma la cavavo senza prediche e senza rimbrotti.

— Vada pure.

Mi dava del *lei*, in quel momento.

***

L'hanno mandato via, on. Luì, certo, non se ne sarebbe andato. Sono venuti dei nuovi pezzi grossi a riordinare l'ufficio, e hanno buttato all'aria ogni cosa per impiantare un nuovo sistema.

E' stato un forte colpo per il povero signor Giovanni. Nel vecchio ordinamento ci aveva messo le mani anche lui; anche lui aveva suggerito non poche modificazioni, ne aveva studiati, per anni ed anni, i perfezionamenti, e lo vedeva, d'un subito, troncato per dare luogo a un tipo di contabilità complicato e farraginoso.

— I conti debbono essere semplici — diceva. Quanto più sono semplici, tanto più sono chiari. Sulle prime aveva protestato.

— Non sarà possibile andare avanti. Il lavoro è troppo grvoso. O ritornare al vecchio regime, o assumere il personale

Se diceva così sul ....

— Non ci sarà bisogno di modificare un *ette* — gli rispondevano. — Vedrà. Col tempo si adatteranno.

Si adatteranno ? ! I conti o gli impiegati ? ?

Gli impiegati protestavano anche loro; qualcuno sommosse anche, qualcun altro con delle buone ragioni, i più con grosse parole, quando si scovavano fra compagni,.

Il *Patriotes* diceva:

— Alla vista del primo balenottero ... (ricorreva alla titologia, Rabotti, per la classifica del personale - Alla vista del primo balenottero diventerete un branco di sordomuti.

— Sordomuti ? Vedrai — rispondevano in coro, minacciosamente.

— Io, poi, non mi ci adatto davvero — strillava il *Commendator Chiodi*. — Qua si sgobba ora per fare il solo lavoro ordinario. Come si pretenderanno i forestieri alla fine del mese?

Pensava al pagare — proprio lui che non pagava mai nessuno.

reciprocità commerciale fra Stati Uniti e Canadà e per l'atteggiamento separatista tenuta dal Wilfrid Laurier, alla recente conferenza imperiale di Londra.

Seguì al Borden un altro oratore, il deputato Bergeron il quale, parlando pure contro il Governo per il trattato di reciprocità, attribuì la proposta al fatto che il Ministro delle finanze, Fielding, poteva pregustare a Sanzone, vinto dalle adesioni di Dalla, la Dalila della Casa bianca Mr. Taft.

Un *reporter* converti *Mr.* Taft in *Mrs.* Taft, cioè nella consorte del Presidente.

La sensione americana del paese che è molto numerosa in Mooseiaw protestò fieramente contro l'insulto, tanto che il Console generale a Canadà presso degli Stati Uniti di fare un'inchiesta, che dimise naturalmente l'equivoco, avendo il deputato Bergeron spiegato ch'egli aveva accennato al Presidente e non già alla sua signora.

## Cronaca di Roma

**QUIRINALE** — Ieri matina, alle 8, il Re e la Regina si recarono, in automobile, in Piazza d'Armi, e visitarono il Padiglione della Pesca, degli Abruzzi e Molise, delle Marche e il Padiglione delle Scuole

Alle 9.45 ritornarono alla Reggia.

**Il Principe Ereditario si Turchia.** — Stamane giungerà a Roma S. A. I. Yusuf Izzedin Effendi, Principe Ereditario di Turchia partirà iersera da Torino.

**VATICANO** — Ieri S. S. ha ricevuto i card. Agliardi, Cassetta e Respighi.

— La ricorrenza del giubileo sacerdotale del card. Giacomo Gibbons, arcivescovo di Baltimora, sarà celebrata anche a Roma.

A cura del capitolo di S. Maria in Trastevere, basilica titolare del cardinale, oggi sarà cantato un solenne *Te Deum*.

La funzione avrà luogo dopo l'ufficiatura corale, alle 10 del mattino. Vi interverrà il Collegio Americano degli Stati Uniti e tutta la Colonia romana della Confederazione. Celebrerà mons. Tommaso Kennedy, vescovo titolare di Adrianopoli e rettore del Collegio Americano del Nord.

**S. P. Q. R.** — Il Consiglio Comunale è convocato in seduta pubblica e segreta, per stasera alle 21.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Eccedenza dei dodicerimi autorizzati sul fondo per affitto d'Acqua Marcia.

Acquisto di guide « Roma nel 1911 », per i Sindaci Italiani.

Partecipazione e ratifica di deliberazione presa dalla Giunta ad urgenza per autorizzare l'esercizio provvisorio del bilancio pel mese di Luglio.

Vendita di un relitto d'area in via delle Mura.

Esercizio della illuminazione nella borgata di S. Vittorino.

Tariffa daziaria – Tassazione di mobili non di legno

Vendita della comunione di un muro di cinta.

Lavori in addizione al contratto con il Consorzio Romano delle Cooperative.

Fornitura di materiali radiografici.

Impianto idraulico dei condensatori del frigorifero al Mat atoio.

Aumento di acqua marcia in uno stabile di proprietà comunale.

**Quanto s' costata la colazione ai Sindaci Italiani.** — La Giunta domanderà al Consiglio d'autorizzazione a pagare L. 19080 alle Ditte fornitrici dei generi alimentari per la colazione offerta ai Sindaci il 4 Giugno al Palatino e L. 2400 per le corse della guida « Roma nel 1911 » di Ugo Fiorè, distribuite agli stessi Sindaci.

Con queste somme i conti non sono completamente pagati poichè restano a soddisfarsi i fornitori delle cassette e degli accessori della colazione: coltelli, forchette, bicchieri, ecc.....

**La cause del Comune.** — Le sig. Rosalia Popoli ved. Fontemaggi, asserendo che suo marito, addetto alla disinfezioni municipali, contrasse in servizio una grave malattia, per la quale morì, ha citato il Comune al risarcimento di tutti i danni morali e materiali.

Il sig. Pietro Pinchieri, sostenendo che suo figlio ha subito un infortunio nel lavoro di salvataggio di alcuni vie di Roma ha convenuto in giudizio il Comune per la rifazione dei danni.

**All'Accademia di S. Luca.** — Ieri è stata chiusa la mostra dei lavori premiati nel concorso *Originali*, indetto dall'Accademia.

I premi di L. 6000 furono vinti, su undici concorrenti, per la figura, dal signor Mazzara, sedente del terzo anno di legge, e dal signor Cornetti, i quali avranno con valentia di tecnica e riscontro d'arte, i temi « Gli scaricatori del Porto » e *Nudo una testa del vero*, e per il paesaggio, dal signor Ufficialetti, su cinque concorrenti.

**Servizio ferroviario.** — Qualche giornale pubblica tanto per fare un po' d'impressione, che a mezzanotte in punto l'ora dei delitti) nelle stazioni di Roma e di tutto il Regno si era iniziato l'ostruzionismo per opera del personale delle manovre.

Nessuno vi ha mai pensato e dovunque il servizio ferroviario procede normalmente.

Anche nelle altre Stazioni della Rete non si è avuto a deplorare alcun tentativo di ostruzionismo.

**Tassazione di mobili non di legno.** — La Direzione della locale Dogana ha fatto rilevare che, allo stato della tariffa daziaria vigente nel Comune, mentre sono tassati con aliquote piuttosto alte i mobili di legno, quelli formati di altre materie sono

Ma Rabotti ripeteva il suo ritornello:

— Alla vista del primo balenottero diventerete un branco di sordomuti

***

— Lei, come ha potuto constatare, aveva ragione, dicado il lavoro. I suoi impiegati stessi lo hanno mostrato Quel Rabotti ? Ah, ne terremo conto stesso conto. Intanto lei si faccia animo, prenda lavorare con zelo, con ardore .....

Lavorare con zelo con ardore?!

— Ma, signor Capo-Ufficio ! — avrebbe voluto rispondere — « lo lavoro, con zelo, con ardore, da trent'anni, e sono stato un militare, e conosco la disciplina, e conosco la pazzia prima di lei. Ma, signor Capo-Ufficio, conosco questo ambiente pesante da trent'anni ci vivo, conosco questo lavoro pesante da trent'anni lo faccio; e lo posso dire, ripetere, che il personale è stanco, che il lavoro è gravoso. Aggiungendo altro personale non farete passare il lavoro fatto male, e il bisogno, il bisogno di guadagnare anche un solo soldo di più, obbligherà queste genti a sgobbare. Una prova d'umanità doveva essere fatta da noi, che siamo i superiori, da lei, che è il superiore di tutti; mi prende molto più si guadagna con la ragionevolezza che con la forza. E poi volete imporre che farsi voler bene, e chi sta in alto è più sicuro di rimanervi, quando...

— Signor Capo-ufficio — disse invece — io spiego di sentirmi subito. Domando il mio collocamento a riposo.

S'era ricordato di Cervi; s'era ricordato di dover davanti a lui, avevano risposto *Don Tomaso* e il *Commendator Chiodi*, con la loro untuosità e passivi e piccini. S'era ricordato come *Sancio* Servo Silvio Renzi e *Voce Subito* e tutti gli altri avevano mato il capo di fronte alla maggiore autorità, e, volta tanto, potevano contare sulla collaborazione dipendenti per giustiziare un superiore. Ma s'era cordato, sopra tutto, di Cervi, del suo carattere, natorio, delle sue parole, delle sue lodi ! Ma, diamo e aveva visto, intravisto, degli occhi che, pure natanti agli gli posti, la speranza di qualche miamento, farsi sguardo di lui per salire, per

O ... con sensi superiori che mi rendono

avrebbe voluto gridare. — « Sono i miei compagni, i miei collaboratori. Oh, non sono i *superiori*, che, spesso, non sanno quel che dicono, quel che vogliono i loro comandati. Sono *i miei* dipendenti; è buona questa gente che, fuori di qui, ha un'intelligenza, ha un cuore, e vive, come vivono tutti gli uomini, fragile, fra affetti, fra dolori e fra soddisfazioni. Qua non c'è che la folla: una folla che corre affannata alla conquista di un posto, che sorveglia l'opera dei compagni, che critica, che invidia, che combatte, che copprime. I giovani hanno la baldanza dei conquistatori, i vecchi l'impotenza e l'acredine di chi si sente spodestato. Fra tutti, i più onesti e i più sinceri sono forse che i bolla del vento ».

Voleva dire... Ma non disse nulla. E confermò per scritto, la sua domanda di collocamento a riposo.

***

Ieri è venuto a salutarmi. Aveva un nodo alla gola e gli brillavano gli occhi.

— Addio, Mario. Me ne vado. e per sempre. Sono andato a salutare molti, perchè, alla fine dei conti, ci sono anche molti buoni qua dentro. Non lo credi? Ah, già; tu sei un pessimista. La folla, a vero l'ambiente sociale ? ? Anch'io l'ho pensato, quel giorno, quel brutto giorno della mia carriera; ma... si isolatamente, sono *tutti* buoni figliuoli. Si mangiano l'anima come me in sono mangiata io. Noi, passiamoci più. Io sono giudice, per la tua mamma, poveretta, e vuoi a trovarmi. Ti parenteri, allora, di ricordare, con ironia, la mia la mia diligenza, i giorni di permesso che ho regalato all'Amministrazione. Ah, se potessi tornare indietro. Addio, addio.

Mi ha dato un bacio. E sulla mia gota è rimasta una delle sue lagrime.

Quando è stato sulla porta s'è voltato:

— Vuoi una presa di rapè?

Mi è sparito.

***

Oggi gironzolava nelle vicinanze dell'ufficio.

**Mario Fiorì**

Direzione e Redazione del Giornale d'Italia, Palazzo Lancellotti, editore - Roma, Via Lucca

**I soliti errori.** — Guglielmo Fedeli, muratore di s. 40, beve per errore del sublimato contenuto in un fiasco, credendo fosse acqua.

A S. Antonio in osservazione.

— Anche il parrucchiere Attilio Coppatelli, di a. 21, beve del sublimato per errore e al Policlinico lo giudicarono con riserva.

**Baruffa in famiglia.** — In via Metauro 8 abitano i fratelli Galileo e Ottorino Mannocci che iersera per un diverbio in famiglia, si azzuffarono.

In aiuto di Galileo accorse la moglie Anna Innocenti, mentre prendeva le parti dell'altro il portiere della casa Vincenzo Moretti che è anche suocero di Ottorino. Il portiere era armato di martello e ne menò diversi colpi in testa ai coniugi avversari che andarono più tardi a farsi medicare al Policlinico dove furono giudicati guaribili in 8 g.

**Una revolverata.** — Iersera in v. Quintino Sella una detonazione destò l'allarme nei passanti e fece accorrere le guardie. Un tal Riccardo Ripanti aveva esploso un colpo di rivoltella per sfidare degli agenti che venivano a sedare una rissa sorta fra l'impiegato postale Giovanni Bodini di a. 21 e tal Romolo Mandelli di a. 23.

**Bambina ustionata.** — Angiola Serra di a. 8 si divertiva nella bottega da fabbro del padre a girare la manovella d'una fucina accesa che le si rovesciò addosso appiccando il fuoco alle vesti e producendole ustioni alle braccia e al viso.

A S. Spirito 30 g.

**Disgrazia.** — Amedeo Baruffi di a. 46, muratore verso le 17 in via Portuense cadde da una scala dall'altezza di circa metri 7. Trasportato alla Consolazione i sanitari emisero giudizio riservato.

— Fernando di Vincenzo di a. 18 nei pressi dell'acqua acetosa, mentre andava in bicicletta cadde e riportò contusioni varie alla faccia e commozione cerebrale.

Al Policlinico, in osservazione.

— Alfonso Jubelli di a. 77 ieri fuori Porta Maggiore, lavorando in uno stabilimento, ebbe una balla di fieno in testa e riportò contusioni per le quali fu trattenuto a S. Antonio in osservazione.

**Investimento.** Elisa Sabatini di a. 74 nei pressi di via S. Ignazio fu investita da un carretto e riportò contusioni guaribili in g. 10.

**Ladro di biciclette.** — Ieri mattina alle 9,50 presso l'officina delle tramvays Municipali, in via Volturno fu arrestato il pregiudicato Eugenio Langhioni di a. 17 da Roma, mentre si accingeva a rubare una bicicletta in danno di Pietro De Sili.

**Avvelenato per errore.** — Ettore Trevisani di a. 35, raccoglitore dell'Istituto di S. Giuseppe, alle ore 8 di ieri si recò alla cantina della stazione Termini per ritirare l'immondizia.

All'uscita, verificando il sacco, s'avvide che entro vi era capitato una bottiglia con del liquido e scambiandolo per acqua, ne bevve alcuni sorsi.

Dopo pochi istanti la gola gli incominciò a bruciare e corse a S. Antonio ove i sanitari lo trattennero in osservazione per avvelenamento di acido solforico.

**Musica in P. Colonna.** — Ecco il programma che il 2 Granatieri eseguirà il 6-7 dalle 21 alle 22,30.

Napolitano: *Marcia « Regina Elena ».*
Verdi — Atto III *Aida.*
Mascagni — *Inno al Sole - Iris ».*
Boccherini — *Pastorale e Minuetto.*
Gounod — *Fantasia « Faust ».*
Casolla — *Bolero.*

**All' Esposizione di Valle Giulia.** — Oggi alle 17,30 la Banda Comunale eseguirà il seguente programma:

1. Vessella — 1911 - *Marcia Militare.*
2. Rossini — *La Gazza Ladra — Sinfonia.*
3. Schubert — *Andante con moto.*
4. Puccini — *Tosca*, Parafrasi.
5. Beethoven — *Tempo di minuetto.*
6. Wagner — *Marcia nell'opera « Tannhäuser ».*


## OCCASIONE

Per inatteso trasferimento della famiglia che lo abita da tempo con la maggior soddisfazione si rende disponibile

DAL 1° LUGLIO
**APPARTAMENTO**
**Cinque camere da letto - camera da pranzo e cucina - Salone di circa 100 m. q.**
IMPIANTO GAS E LUCE ELETTRICA
ASCENSORE
**Visibile tutti i giorni dalle 11 alle 19**
(Via Due Macelli 6-12)


## TEATRI di ROMA

**Costanzi** — Stasera, sotto la direzione di Arturo Toscanini, si ripete la « Messa di requiem » di Verdi, nella splendida edizione, che tanto fu ammirata altra sera al *Corea.*

**Nazionale.** — *Troppo tardi* — la bella commedia patriottica del Ciconi — ebbe anche ieri sera pieno successo. Il Dondini, la Alcotti Serena, l'Arista, la Goudelli e tutti gli altri valorosi in prosa furono calorosamente applauditi.

— Stasera *Troppo tardi* si replica.

**Quirino.** — Applauditi tutti gli interpreti, e singolarmente lo Schipa, la De Frate, il Rossi, il Bellucci e il m. Rubino nel *Don Pasquale.*

— Stasera *Werther* e quanto prima *Fedora.*

**Apollo.** — Anche ieri sera il ricco ed interessante programma di varietà richiamò folla elegante. Festose accoglienze ebbero al solito Peppino Villani, Ivonne De Fleuriel e gli altri artisti.

— Stasera prenderà il posto dell'*Histoire d'un pierrot* il *divertissement danzante Myrtilla*, messo in iscena su disegni di Caramba.

*Renato Rossi.*

## *Spettacoli di stasera*

**Costanzi.** — *Messa di Verdi*, ore 21.
**Nazionale.** — *Troppo tardi*, ore 21.
**Quirino.** — *Werther*, ore 21.
**Vittorio Emanuele.** — *La buona figliuola*, ore 21.
**Apollo** — Teatro di varietà
**Salone Margherita.** — **Teatro di varietà**, ore 17,30 e 21,30.
**Nuova Romana.** — Campionati di boxe, ore 21.
**Sala Umberto** — Teatro di attrazione dalle, ore 17 alle 23.
**Sferisterio romano** — Via Aurelia fuori Porta Salaria. Gruoco al pallone, ore 17.30.

# Ultime Notizie

### Il Senato di ieri.

Approvate alcune leggine e proceduto alla votazione a scrutinio segreto delle leggine stesse e di quelle votate ieri, il Senato condusse a termine la discussione generale del progetto relativo al riordinamento della segreteria e della cancelleria giudiziarie. Parlarono il relatore sen. Melo e il Ministro di Grazia e Giustizia i quali dimostrarono, e questo avvenne specialmente da parte del Ministro, la convenienza e la utilità del progetto anche rispetto alle modificazioni di tasse da esso introdotte senza le quali l'urgente assetto degli uffici giudiziari, sarebbe impossibile con la continuazione dei danni ora riconosciuti e lamentati da tutti.

Giunta la notizia della morte di S. M. la Regina **Maria Pia**, il Presidente con alto parole, cui si unirono il pres. del Consiglio on. Giolitti e il senatore Casana, commemorò l'Augusta estinta.

Indi il Senato in segno di lutto tolse la seduta rimandandola a venerdì.

### La Camera di ieri.

La tornata del mattino fu impiegata nella discussione del disegno di legge, che crea corsi magistrali presso i ginnasi delle città minori. Il progetto fu approvato con un emendamento che porta a 15 il numero dei ginnasi, presso i quali saranno istituiti questi corsi speciali.

Nella tornata del pomeriggio, svolte le interrogazioni all'ordine del giorno, la Camera ritornò al progetto di statizzazione delle assicurazioni-vita, udendo l'on. Baccelli che pronunciò un discorso di decisa opposizione al disegno di legge.

Avrebbe dovuto parlare l'on. Padulli, quando, giunta la notizia della morte di S. M. la Regina Maria Pia, la seduta fu immediatamente tolta a proposta del presidente della Camera, che ricordò la vita della augusta estinta con brevi e commosse parole, alle quali si associò il Presidente del Consiglio.

La Camera riprenderà i suoi lavori domani venerdì.

Il Presidente della Camera, interpretando il desiderio dei suoi colleghi, ha stabilito per venerdì mattina 7 corrente alle ore 10 la seduta antimeridiana, inscrivendo all'ordine del giorno i progetti di legge che erano rimasti da discutere nella seduta di stamane.

### Monopolio delle assicurazioni.

La Commissione parlamentare, riunitasi con l'intervento del Presidente del Consiglio e del Ministro di agricoltura ha preso in esame ed iniziata la discussione dei vari emendamenti presentati dagli on. Bertolini e Alessio e dopo aver inteso le dichiarazioni del Presidente del Consiglio, che nessuna determinazione del Governo è intervenuta circa gli emendamenti stessi: ritenuta l'opportunità di sentire gli on. Bertolini ed Alessio, principalmente in ordine alla disposizione di carattere transitorio, ha rinviata la seduta alle 16.30 per udire i proponimenti, riservando di decidere domani con l'intervento del Governo il quale ha ripetuto che intende procedere d'accordo con la Commissione.

Gli on. Cottafavi e Bonicelli si sono frattanto dichiarati favorevoli agli emendamenti proposti dall'on. Bertolini.

L'on. Abbiate presenta un ordine del giorno col quale propone di rinviare la discussione della legge a novembre e si dichiara favorevole ad un periodo transitorio per le assicurazioni non inferiori alle 10.000 lire. per tutte le Società, salvo l'adozione del monopolio alla scadenza di detto periodo.

L'on. De Nicola, qualora venisse accettata la proposta concretata nell'ordine del giorno Abbiate, si dichiara favorevole al periodo transitorio, per un criterio, se non di diritto, di equità: ma è contrario al doppio regime di monopolio e di concorrenza che vorrebbero mantenere alla scadenza del periodo transitorio.

L'on. Ciraolo ha sostenuto il concetto del regime unico, pur non essendo contrario alla disposizione transitoria salvo a regolarne le modalità.

L'on. Giolitti ha illustrato la necessità di questo periodo transitorio sul quale l'on. Nitti e tutti i Commissari sono d'accordo ed ha dichiarato di rimettersi alle decisioni che verranno prese dalla Commissione.

L'on. Carlo Ferraris ha dichiarato di assistere ai lavori della Commissione, senza però prendervi parte.

***

La Commissione che si riunì di nuovo alle 16.30 sentì gli on. Alessio e Bertolini, per avere delucidazioni sugli emendamenti da essi presentati.

L'on. Bertolini dichiarò di aver coordinato idee venute da diversi partiti e con intenti diversi e ritenendo non essere opportuno che l'Istituto di Stato sorgesse fra gravi difficoltà, non ora inopportuno trovare equi temperamenti in pro dello Stato, delle Società e degli assicuratari.

A questo concetto si ispirano le disposizioni di carattere transitorio da lui proposte, ma esse avrebbero poca importanza ed efficacia, qualora non venisse riconosciuto alle compagnie il diritto di continuare le grandi assicurazioni. D'altra parte concedendo ad esse di operare in concorrenza all'istituto statale non si accorda molto, poichè esse potrebbero sempre continuare ad operare in frode allo Stato. Ritiene quindi essere più opportuno concedere loro tale facoltà imponendo una tasse del 5% sui premi. Lo Stato si trova così in buona condizione nel funzionamento del nuovo istituto, nè vi è da allarmarsi perchè il monopolio di Stato ha tale forza in sè da poter svolgere la propria azione nel modo migliore per quanto concerne le assicurazioni superiori alle 15000 lire, mentre per quelle inferiori non ha concorrenti.

In questo modo dice l'on. Bertolini, i fautori del monopolio non possono spaventarsi della concorrenza e quelli che sono contrari vedono meno sopro il passaggio dal vecchio al nuovo regime e salve le Compagnie.

L'on. Alessio, ha dichiarato di essere in massima favorevole al concetto del monopolio e ritiene anch'egli che un brusco passaggio dal vecchio al nuovo regime sarebbe causa di gravi perturbamenti. Egli crede si debba aver riguardo alle ragioni esposte dalle Compagnie assicuratrici, agli assicurati ed al personale. Sostiene la necessità di un periodo transitorio che egli vorrebbe di 10 anni invece dei sei voluti dall'on. Bertolini, sulla base però della cointeressanza e coi limiti contenuti nel suo emendamento.

La Commissione dopo udite le dichiarazioni suesposte ha deliberato di continuare i suoi lavori venerdì mattina per decidere in merito.

### Pro Napoli

La *Stefani* comunica: La notizia data da un giornale di Napoli circa la minaccia che sarebbe stata fatta dal Prefetto di provvedimenti contrari agli interessi di quel porto, è assolutamente destituita di fondamento.

### Ministero Interno.

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri dei Regi Commissari di Altavilla Silentina (Salerno); Mongiuffi Melia (Messina); Messina, per mesi sei.

### Ministero Esteri.

Ieri ebbe luogo alla Consulta il consueto ricevimento del corpo diplomatico.

V'intervennero e conferirono con l'on. Di S. Giuliano i rappresentanti della Germania, Russia, Francia, Serbia e Rumania.

### Concorso

E' aperto presso il Ministero degli Affari Esteri un concorso per titoli e per esami a sei posti di aspirante agente coloniale nel ruolo organico dell'Eritrea. (*vedi Cronaca*).

### Ministero Poste e Telegrafi.

**Pei supplenti di Reggio e Messina**

*Diamo il disegno di legge presentato alla Camera dal l'on. Calissano per la sistemazione dei supplenti in servizio negli uffici postali telegrafici di Reggio Calabria e Messina, sul quale ha dettato la relazione l'on. Angelini:*

**Art. 1.** — A deroga parziale delle norme portate dall'articolo 4 del regolamento speciale per il personale di 1 e 2 categoria dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, approvato con regio decreto 16 maggio 1909, n. 341, i supplenti postali telegrafici, assunti in seguito ai sistemazione degli uffici di prima classe delle provincie di Messina e di Reggio Calabria, dopo il disastro del 28 dicembre 1908, ed in dipendenza delle condizioni create ai servizi dal disastro medesimo, sono nominati ufficiali d'ordine a lire 1,600 alle condizioni seguenti:

*a)* trovarsi essi ancora in servizio nei suddetti uffici di prima classe alla data della promulgazione della presente legge, ed avervi prestato l'opera propria per un periodo non inferiore a 180 giorni, dopo il 28 dicembre 1908. Sono considerati in servizio anche loro la cui assenza attuale o le eventuali interruzioni siano dovute ad obbligo di leva;

*b)* avere prestato servizio lodevole; essere tuttora in grado di prestarlo, e possedere i requisiti di cui ai nn. 1 e 3 dell'articolo 3 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili;

*c)* aver compiuto l'età di 18 anni e non aver superata quella di 38 al 28 dicembre 1908.

**Art. 2.** — Per l'effettuazione della suddetta disposizione, saranno aumentati nel quadro V, tabella *B*, annessa alla legge n. 578, del 25 giugno 1911, tanti posti di ufficiale d'ordine quante sono le nomine da conferirsi, con decorrenza dal 1 luglio 1911, ai supplenti, ai termini dell'articolo precedente.

### Ministero Marina.

***Movimento delle navi da guerra.***

Nave *Sterope*, giunta a Norfolk il 5 — *Bersagliere* giunta a Taranto il 5 — San Marco giunta a Gibilterra il 4 e partita per Barcellona il 5 — *Volta* partita da Taranto il 4 — *Chimera* giunta a Taranto il 4 — *Verbano*, partita da Messina il 4 e giunta a Pozzuoli il 5. *Cagraia* partita da Genova il 4 e giunta a Spezia il 5. *Città di Milano* partita da Palermo il 4 — Torp. 140, partita da Termini Imerese e giunta a Palermo il 4 — 117, giunta a Panarea e partita, giunta a Lipari e partita, giunta a Messina il 4.

1 P. N. giunta a Taranto il 4.

## Morte della Regina Maria Pia.

Nessuna notizia era pervenuta fino alla notte scorsa della malattia da cui era stata colpita la Regina Maria Pia.

Il *Popolo Romano*, fu infatti il solo tra i giornali della capitale a pubblicare il fonogramma ricevuto dal suo corrispondente di Torino e che pubblichiamo ieri mattina.

Nel pomeriggio d. ieri giunse questa notizia ufficiale;

(8) **Torino** 5 — Alle 11 ant. si è pubblicato il bollettino sulla salute della Regina Maria Pia.

« S. M. la Regina Maria Pia, nelle ore pom. del 1. corr. fu colpita da coliche epatiche febbrili, molto violente, che durano tuttora.

« Le condizioni generali si aggravarono per una concomitante alterazione renale ».

**Al lutto della Regina Maria Pia**

**Torino** 5, (ore 16.5): La notizia della morte di S. M. Maria Pia diffusi da pochi minuti produce nella cittadinanza la più dolorosa e pietosa impressione. Il male si è aggravato repentinamente, l'agonia è stata breve e molto penosa.

S. M. la Regina Elena, giunta stamane da Roma, ha proseguito subito in automobile per Stupinigi.

Nelle prime ore del pomeriggio sono pure giunti S. M. la Regina Amelia e il Duca di Oporto.

E' imminente l'arrivo di Re Manoel.

**Torino**, 6. ore 0,30. — Informo al letto stavano profondamente commosse la Regina Elena, la Regina Margherita e la Principessa Letizia. Il Prefetto della Basilica di Superga, mons. Brielli, somministrò gli ultimi sacramenti coll'assistenza del parroco di Stupinigi, teologo Albry. Il dottor. Quirico assisteva l'infferma prodigandole le ultime cure.

Quando, verso le 14.50, la Regina Amelia e il Duca d'Oporto entrarono nella camera dell'Inferma, questa non li riconobbe. La Regina Margherita chiese d'urgenza il prof. Pescarolo, ma quando questi arrivò la Regina Maria Pia era spirtata da qualche minuto.

Alle 15 fu concesso alle dame ed ai gentiluomini di entrare nella camera della morente. Le sacre immagini immote, spiavano ogni gesto del prof. Quirico, Mons. Brielli e il parroco Albry pregavano sommessamente.

Alle 15.15 la Regina Maria Pia ebbe come un lungo sospiro, e senza alcuna contrazione del volto, rimase immobile. La Regina e la Principessa Letizia interrogarono con lo sguardo il d.r Quirico il quale chinò il capo per significare che la catastrofe era compiuta.

La Regina Amelia proruppe in singhiozzi e dovette essere allontanata dalla stanza. Il Duca d'Oporto si inginocchiò presso il letto e rimase lungamente assorto quindi baciò sulla fronte della madre ed uscì lacrimando.

Le suore rimasero a vegliare la salma e a prepararne la vestizione. La Regina Margherita dispose perchè fosse subito avvertito il Re. Contemporaneamente furono avvertiti i duchi di Genova e d'Aosta, il Conte di Torino e il duca degli Abruzzi. Il conte di Salemi venne informato a Moncalieri dalla Principessa Letizia.

Il Duca d'Oporto telegrafò a Parigi al Re Manoel il quale arriverà qui stamane alle 5.33.

Numerosi telegrammi furono spediti a Lisbona, Parigi. Londra ai membri dell'aristocrazia e alle persone di maggiori riguardi delle famiglie regnanti d'Europa.

La morte della Regina Maria Pia fu rapidissima. La catastrofe precipitò per i calcoli al fegato e lo sparpigmento del fiele. Un famigliare dell'estinta affermò che la Regina Maria Pia era morta in conseguenza dei grandi dolori che ne angosciarono l'esistenza.

**I funerali.**

I funerali sono stabiliti per sabato. La salma sarà tumulata a Superga.

**S. M. il Re.**

S. M. il Re si recherà a Torino per i funerali della augusta estinta. S. M. partirà forse oggi stesso.

**Per la redazione dell'atto di morte.**

Iersera alle ore 21 è partito per Torino e Stupinigi il Pres. del Consiglio on. Giolitti che nella qualità di notaio della Corona, assisterà alla redazione dell' atto di morte di S. M. la Regina Maria.

Rappresenterà il Presidente del Senato, Ufficiale dello Stato Civile per gli atti di morte della Corona il vicepresidente on. Biasema.

**Il lutto di Torino.**

(8) **Torino**, 5. Appena conosciuta la morte della Regina Maria Pia il sindaco on. conte Rossi ha spedito i seguenti telegrammi:

*Primo Aiutante Campo generale S. M. il Re*— Roma

Torino lagrimante ancora per la dipartita della compianta Principessa Clotilde apprende ora con profonda costernazione annuncio nuovo lutto che colpisce Augusta Casa di Savoja con la morte improvvisa della Regina Maria Pia, Sovrana che anche in questi ultimi giorni gravi eventure fu modello di forza, serenità e gentilezza.

Sicuro interprete pensiero di tutta cittadinanza torinese prego esprimere S. M. il Re sentimenti di intenso cordoglio ed inalterabile devozione.

*Cavaliere d'onore S. M. Regina Madre* — Stupinigi.

Fulminea notizia morte della Regina Maria Pia colpisce Torino gravissimo lutto. A nome cittadinanza torinese prego rivolgere S. M. Regina Margherita vivissime condoglianze per novella sventura che si abbatte sulla Casa Sabauda con la scomparsa dell augusta infelice Regina che seppe in ogni evento dare alta prova di carattere e dignità.

(8) **Napoli**, 5. La notizia della morte della Regina Maria Pia ha prodotto vivissima commozione nelle popolazione.

Il Consiglio comunale ha tolto la seduta in segno di lutto.


## Un minuto basta.

Un minuto basta per comprendere perchè si soffra di stomaco e come le Pillole Pink guariscano i mali di stomaco.

Quando soffrite di stomaco, vuol dire che quest'organo è divenuto troppo debole per poter far bene il lavoro della digestione come sarebbe necessario.

Lo stomaco fa tal lavoro lentamente ed allora le digestioni sono lunghe e penose e si ha durante parecchie ore il peso del cibo sullo stomaco, oppure non fa affatto il suo lavoro digestivo ed allora, dopo parecchie ore di malessere, di sofferenze, si giunge fatalmente ai vomiti alimentari.

La debolezza dello stomaco non è particolare a quest'organo è l'insieme dell'organismo che è debole e non potete fortificare lo stomaco se non fortificando tutto l'organismo. Lo scopo delle Pillole Pink è appunto quello di fortificare tutto l'organismo e lo fanno con sicurezza e rapidità.

Le Pillole Pink danno sangue ad ogni dose.

Questo sangue ricco e puro si spande in tutte l'organismo, portandovi la forza, e lo stomaco ne piglia la sua parte.

Man mano che prendete le Pillole Pink sentite rinascere le forze e vi avvedete che le digestioni si fanno meglio.

Sig. SASSI FRANCESCO
Cl. Calzolari.

Il Signor Francesco Sassi, Via Bornaco, n° 7, a Broccia ( Como ), ci ha scritto:

« Ho sofferto di stomaco durante due anni.

Il cattivo funzionamento del mio stomaco aveva turbato l'intero mio organismo. Non trascorreva giorno in cui, oltre ai dolori causati dalle difficili digestioni, non dovessi dolermi di emicranie, di vertigini, di oscuramenti della vista. Ricorsi alle vostre Pillole Pink dietro consiglio di un medico e le vostre Pillole Pink mi hanno dato immediatamente migliori digestioni. Ho continuato la cura ed ho eisquisitato le buone funzioni dello stomaco e le forze perdute.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano L. 3.50 la scatola; L. 18 le sei scatole, franco.



## La cura della tubercolosi

Vedi avviso in ultima pagina.



## ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI & C. - NOVARA
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
**Ascensori elettrici moderni - Massima perfezione**
Impianti impiantati in Italia ed all'Estero
**Carlo Molecchott - Rapp. Via Volturno 58**

## INFORMAZIONI ESTERE

**Per i fanciulli abbandonati all'estero.**

(8) **Parigi** 4 — Il Comitato int. di assistenza agli stranieri ha accolto le proposte del delegato italiano circa le disposizioni internazionali da adottarsi per regolare l'assistenza dei fanciulli moralmente e materialmente abbandonati, e circa la influenza che, secondo le idee moderne, la previdenza deve esercitare nelle questioni di assistenza.

**Accordo franco-italiano per la protezione dei giovani operai.**

— (8) **Parigi**, 5. La commissione del lavoro presieduta da Colliard ha ascoltato la relazione di Godart sul progetto di legge che sanziona un accordo firmato il 15 giugno 1910 fra la Francia e l'Italia, concernente le malattie professionali che possono colpire i giovani operai francesi lavoranti in Italia e dei giovani italiani lavoranti in Francia.

**L' assemblea mondiale sidrurgica.**

(8) **Parigi** 5 L'Assemblea internazionale degli industriali del ferro e dell'acciaio ha tenuto oggi la sua prima seduta sotto la presidenza del giudice americano Cary.

Dieci paesi sono rappresentati: Stati Uniti, Canadà, Inghilterra, Germania, Belgio, Italia, Francia, Au tria, Spagna e Russia.

E' stata deliberata la creazione di una organizzazione internazionale con lo scopo di giungere gradatamente alla soluzione amichevole delle que tioni economiche interessanti l'industria metallurgica nei vari paesi.

(8) **Bruxelles**, 5. Il Congresso internazionale degli industriali del ferro e dell'acciaio ha deciso di creare una commissione incaricata di ricercare in quali misure gli industriali dei paesi interessati potranno giungere ad un accordo che non rifletta la determinazione dei prezzi nè la creazione di vie di smercio, ma riguardi soltanto la questione dei salari dei lavoratori e quella delle tariffe dei trasporti

## CINA

— (8) **Pekino**, 5. Un editto imperiale diretto ai membri dei lomitati esecutivi delle provincie dichiara che non è opportuno che un membro della Famiglia Imperiale sia capo del Gabinetto.

L'editto vieta in termini severi ai comitati suddetti di immischiarsi negli affari che sono di prerogativa del potere supremo.

## RUSSIA

(8) **Pietroburgo**, 5. — Nei governi di Mosca, Nijni, Novgorod, Orel e Poltava si manifestano violenti temporali con grandine e tempeste. In molte località i seminati sono stati inondati e gli alberi sradicati.

Sembra vi sia qualche morto.

(8) **Urmia**, 5. — Tre fanatici assalirono in un bazar un suddito russo, questi atterrò uno dei suoi aggressori e lo ferì gravemente. La folla lo ha allora ucciso.

Vi è grande indignazione contro i Russi ed Urmia. Tuttavia la presenza del Console russo ha ristabilito la calma nel bazar.

## MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

**La Veloce.** — Il *Brasile* ha proseguito martedì sera da Barcellona, per Tenerife e per gli scali dall'America Centrale.

**Italia.** — Il *Bologna*, proveniente da Genova e Gibilterram ha proseguito martedì da RioJaneiro per Santos e Buenos Aires.

# Borse e Mercati

ROMA, 5 Luglio 1911.

Borsa ferma su tutti i valori, eccezione fatta per le Azioni Gaz che restano offerte a 12235.

Rendita Ital. 3 3/4 % contante 102.80.
Rendita 3 3/4 % fine mese 103.05 a 103.07 ½
Banco d'Italia 1465 a 1466 — Banco di Roma 103 — Società Bancaria 104 — Istituto Fondiario 576 — Acqua Marcia 1930 — Gas di Roma 1230 a 1233 — Condotte 321 — Omnibus 217 — Immobiliari 271 — Beni Stabili 316 — Imprese Fondiarie 109.50 — Reodite Fondiarie 99 — Assalto 286 — Curbo 596 a 598 — Karka 286 a 287 — Zuccheri 73 — Fantanella 100 — Soda 73 — Risanamento 76.

CAMBI: — Parigi 100.35 — Londra 25.38 ½ — Berlino 124.15.

**Cambio dazio doganale 4 luglio L. 100,33**

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 26 giugno a tutto il 2 luglio, per i daziati con sopcori a L. 100, pagabili in biglietti à vista è in L. 100,20

**BORSE ITALIANE — 5 luglio 1911**

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rend. 3 75 C. | 102 81 | 102 85 | 102 90 | 103 05 |
| Id. fine mese | 103 05 | 103 05 | 103 05 | — |
| Id. 3 ½ % | 102 90 | 102 95 | 102 80 | 103 — |
| B. d'Italia | 1465 50 | 1464 50 | 1464 — | 1465 — |
| » Commerc. | 857 50 | 855 75 | 856 — | — |
| » Cred. Ital. | 561 — | 560 — | — | — |
| » B. Roma | 103 25 | 103 25 | — | 103 25 |
| Mediterranee | 413 — | 413 — | — | 412 50 |
| Meridionali | 637 — | 637 50 | 638 — | 639 50 |
| Acc. Terni | 1455 — | 1454 — | — | — |
| Veneto | — | 167 — | — | — |
| Navig. Gen. | 371 — | 378 — | — | — |
| Raffinerie | 342 50 | — | — | — |
| Arm. Ansaldo | 235 50 | — | — | — |
| **Obbligaz.** | | | | |
| Ferrov. 3 % | — | 361 — | — | — |
| » Merid. | — | 358 50 | — | — |
| B. d'Italia 3.75 | — | 502 75 | — | — |
| Fond. It. 4 % | — | — | — | — |
| » » 4 ½ | — | — | — | — |
| S. Paolo Tor | — | 503 — | — | — |
| **Cambi** | | | | |
| su Berlino | 124 20 | 124 17 | 124 15 | 124 15 |
| » Francia | 100 33 | 100 37 | 100 32½ | 100 40 |
| » su Londra | 25 39 | 25 39 | 25 38 | 25 38 |
| » Svizzera | 100 45 | — | 100 37½ | — |

| Consolidato | Media uff. con cedola | del Regno — senza cedola | 3 luglio/ta dal Regno | 3 luglio/ta dal Regno |
|---|---|---|---|---|
| 3 ½ % netto | 104.71 11 | 100,83 61 | 102,07 | 96 35 |
| 3 % netto | 102,56 56 | 100,91 55 | 102,62 77 | — |
| 3 % lordo | 71,87 50 | 70,07 50 | 70,64 03 | — |

**BORSE ESTERE**

| Parigi, 5 luglio | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| 3 franc. 3 % amm. | 94 47 | 94 30 | 94 35 |
| 3 » 3 % perp. | — | — | — |
| 3 ITALIANA 3 % | non quot. | 102 25cz | non quot. |
| 3 turca | 92 67 | 92 50 | 93 30 |
| 3 spagnuola | 94 20(1) | 93 83 | 93 15 |
| 3 russa nuova | — | 104 05 | 104 25 |
| 3 portoghese | — | 66 50xr | 66 — |
| 4 ungheresi | — | 94 75cx | 97 25 |
| Egiziane 6 % | — | 101 15 | 101 40 |
| Banca di Parigi | 1743 ex | 1731 — | 1736 — |
| Banca Ottomana | — | 677 ex | 703 — |
| Credito Fondiario | — | — | — |
| Azioni Suez | — | 5460 ex | 5570 — |
| Lodi Turchi | — | 213 — | 213 50 |
| Ferrovie ital. Merid. | — | 633 ex | 647 — |
| » sull'Italia | — | 99 ½ | 99 — |
| su Londra | — | 25 29 5 | 25 29 |
| su Madrid | 3 10 | — | — |
| » su Argentina | — | — | — |

(1) 94 35 ex 94 —

| Vienna 5 luglio | | | Londra 5 luglio | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | 4 | 5 | | chiusura precedente | apertura |
| Cred. aust. | 656 50 | 654 25 | Consol- | 79 ⅞ | 79 ½ |
| Rend. ori | 116 15 | 116 20 | Italiana | 101 | 101 ¼ |
| » carta | 92 15 | 92 15 | Turca | 92 | 92 — |
| Ungh. 4 % | 91 15 | 91 15 | Russo 5 % | 81 | — |
| » 3 ½ | 79 95 | 80 — | Spagna | 92 | 92 — |
| Union. Bk. | 623 25 | 623 50 | Giappon. | 89 ½ | 89 ½ |
| C. Londra | 24 02 | 24 01 | Egiziano | 100 | 100 ⅛ |
| Lire ital. | 94 60 | 94 80 | Argento | 24 ⅞ | 24 ⅞ |

| Berlino, 5 luglio | | | Sconto ufficiale |
|---|---|---|---|
| | 4 | 5 | SAGGIO |
| Rend 3 % | | | |
| Ital. cont. | | | |
| » f. mese | | | |
| Obbl. ferr. | | | Italia 5 per % |
| » ital. 3 % | | | Francia 3 per % |
| » Merid. | | | Inghilterra 4 per % |
| » Roma | | | Germania 4 per % |
| R. Comm. It. | | | Austria 4 per % |
| Az. Merid. | | 125 50 | Belgio 4 per % |
| » Mediter. | | | Spagna 4 1/2 % |
| Rubio | 216 25 | 216 25 | Svizzera 4 per % |
| Camb. ital. | 35 40 | — | |

**ULTIMI CORSI DI GENOVA.**

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

| | Genova, 5 ore 16,58 | | |
|---|---|---|---|
| Rend. 3 ½ | 103.07 | Raffinerie | 342.— Elba 350.— |
| Id. 3 % | 102.92 | Ital. Gas | 1235.— Savona 222.— |
| B. Italia | 1465.— | Eridania | 738.— Carbur. 596.— |
| Commerc. | 857.25 | Suez. N. | 132.— Mcd. A. I. |
| Credit. I. | 561.— | Ed. Rom. | 73.25 Sanierio 20.50 |
| Bancaria | 104.50 | Lebaudy | — Karka 286.— |
| B. Roma | 103.25 | Terni | 1455.— Improse 109.— |
| Merid. | 636.— | Mediterr. | 103.— Assalto 285.50 |
| Medit. | 412.25 | Peirriere | 161.25 Gas Volt. 1225.— |
| Navigaz. | 377.— | Offisine | 674.— Italia 93.75 |
| Valsecch | — | Tramway | — Antimonio — |

**DOPO BORSA DI PARIGI.**

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

| | Parigi 5 ore 24 | | |
|---|---|---|---|
| Francese 3 % | 94.38 | Metropolitain | — |
| Exterieur | 93.16 | Rio Tinto | 1735.— |
| Russo 5 % | 104.05 | Thomson | — |
| Turco | 92.10 | De Beers | 459.— |
| Brasil | — | Goldfields | 121.— |
| Banque de Paris | — | Esci Rand | 117.— |
| Credit Lyonnais | — | Chemin fer | — |
| Credit Foncier | — | Ferreira | — |
| Suez | — | Cambi Augustino | — |
| Egyptien | — | » Brasiliano | — |


LUIGI PIATTI gerente responsabile

# L'AVVENTURIERO

DI

**L. T. MEADE**

*Prima versione italiana di Elena Vecchi*

## CAPITOLO VIII

Findlay cominciò a conoscere l'assillo dei creditori. Parecchi tra di essi si rivolsero ad avvocati. Toccando a casa, la sera, vi trovava ad attenderlo lettere minacciose del macellaro o dei droghiere che insistevano per esser pagati subito, sotto pena di ritirar la loro merce il giorno dopo. Così avvenne col fornaio, coll'ortolano. Il disgraziato si vide circondato da una fitta rete di creature vociferanti e reclamanti a gran voce il loro avere. Tutto ciò in mezzo allo strillo dei bimbi, alle lacrime della moglie, all'intimo tormento cagionatali dalla coscienza.

La Findlay, allorchè vedeva giungere quelle lettere, smaniava, si disperava, perdeva quasi il lume della ragione.

Stimava giunto il momento in cui il marito dovrebbe ricorrere al tesoro accumulato in tanti anni di fatica e di assiduo lavoro. A che pro aspettare! Perchè non render loro un po' di pace?

Forse, pensava, egli stava segretamente acquistando il palazzo, e mi...centaneamente non disponeva di altro denaro.

Certo si era che le cose non potrebbero seguitare più oltre a quel modo.

Due giorni dopo gli eventi narrati nel precedente capitolo, Findlay rincasò più presto del solito.

La giornata era stata migliore del solito, meno popolata da fastidi, ed egli ne stava assaporando la quiete relativa, in un insolito senso di benessere.

Entrato in casa, i bambini che non si aspettava no quel ritorno, gli corsero incontro, dando in strilli di gioia ed in mille manifestazioni di contento. Persino la piccola Giovanna dimenticò di tossire allorchè il babbo prese la in collo premette la sua guancia contro la guancia pallidu cia

— Oh! babbino, babbino! sclamò, come son contenta che tu sia tornato. Vieni nella nostra stanza, e giuochiamo al giuoco del rancocchio!

I grandi magnati dalla metropoli avrebbero sorriso vedendo Cristoforo trascinarsi per terra tra lo schiamazzo dei ragazzi che le incitavano a far con essi il giuoco del rancocchio. Nessuno lo faceva bene come lui. Talora, anichè da rancocchio lo pregavano di assumere la parte dell'orso. e la loro gioia non andava disgiunta da un senso arcano di terrore.

Oh! che babbino d'oro era il loro!

Stava appunto giuocando con essi in mezzo a un baccano indiavolato, allorchè la signora Findlay fè capolino all'uscio.

— Oh! Cristoro, sei qui! sclamò. Sei tornato più presto del solito stasera!

Si essendosi meno da fare, he pensato di venirmene tranquillamente a casa.

— Vuoi il thè! chiese, premurosamente la moglie.

— Non c'è nessuna fretta. Possiamo prenderlo alla solita ora, Enrichetta.

Richiusa la porta, la signora Findlay tornò a sedere.

Aveva un passo pesante ma molle, i piedi calzati di babbuccie non avevano traccia di eleganza. Non la si vedeva mai se non con un *gilnolo* in collo oppure attaccato alla sottana.

Anche adesso il più piccolo le piangeva tra le braccia.

Il poverino metteva i denti e passava giorno e notte lamentandosi. La Findlay si straggeva per la venuta del dottore, ma come mandarlo a chiamare, con quel conto rimasto non pagato?

— E' inutile, così non si può andare avanti Stasera stessa parlerò a Cristoforo, gli dirò di por mano ai suoi risparmi.

E' incredibile come si è fatto avaro! Eppure chi lo vedesse coi suoi figliuoli, non lo supporrebbe mai. Si andò a sedere dinanzi al fuoco nella saletta da pranzo.

Dalla mattina era la prima volta che si concedeva un istante di tregua, di riposo. Scarmigliata, le vesti discimte, l'intera persona tradiva la noncuranza che aveva di se stessa. Non ricordava più i tempi allorchè era fiera di procalamarsi agli amici minore di quindici anni al suo maturo consorte.

Oramai differenza tra di essi non era più visibile. Mentre se ne stava seduta presso il fuoco, immersa in pensieri tutt'altri che gai, si udì suonare il campanello.

La Findlay drizzò, incuriosita le orecchie.

Chi poteva essere?

Teneva fino donne di servizio: una sempre così sudicia da non esser mai presentabile, l'altra, più giovane, aveva cura dei bambini.

Mai si era passato il lusso di una vera e propria bambinaia.

Lo squillo di campanello aveva un che di perentorio e di imperioso, e la signora Findlay, impasientendosi per il ritardo messo nel rispondervi, stese la mano sul bottone elettrico.

Speró che Anna si degnerebbe di salire dalla cucina e andrebbe ad aprire.

Passato un momento, non vedendo nessuno giungere, scattò in piedi, e avvolto il piccino dentro uno scialle fortunatamente a portata di mano — che la giornata era insolitamente fredda per un scuto vento di tramontana — andò in persona alla porta.

Un signore chiuso dentro una ricchissima pellicia, aspettava fuori.

Di bellissimo aspetto, l'inchino che rivolse alla signora fu del più cortesi.

— Sapete dirmi, chiese, fissando in volto la povera donna non mai veduta sin lì, se il signor Findlay sia in casa?

— Intendete, parlare di mio marito, signore, sclamò la Findlay che fu lì lì per inchinarsi al nuovo venuto, ma seppe trattenersi in tempo.

— Sì signore, è su coi bambini.

— Avrei un gran bisogno di parlare con lui Volete essere così gentile da dirgli che c'è il Signor Mordaunt, il quale desidera vederlo per faccenda di premura.?

— Certamente, signore. Accomodatevi, vi prego.

La Findlay fe' strada al visitatore. Aprì l'uscio del salotto angusto, che a forza di rimaner chiuso serbava un odor di muffa, un che di stantio e di umidiccio.

Il mobilio era di quello che siamo soliti vedere nelle case d'affitto di terz'ordine, l'intera stanza disadorna e impersonale spirava uno strano senso di gelo.

La Findlay girò attorno un breve sguardo soddisfatto.

A lei bastava che la stanza fosse in ordine; in quanto al freddo non era il caso di preoccuparsene, tanto più che il nuovo venuto era comodamente chiuso dentro la sua calda pelliccia.

Infatti non pregò di esser scusata per l'assenza di fuoco, ma chiuso l'uscio, salì in fretta le scale ed entrò nella stanza dei bambini.

— Cristoforo, disse, c'è un signore che chiede di te.

Da dieci minuti e più Findlay stava recitando la parte dell'orso. I capelli bianchi scomposti piovevano in ciocche rade sulla fronte, gli occhi azzurri pieni d'insolita allegria.

Mentre stava per ascingarsi il sudore che dalla fronte gli sgocciolava giù per le gote, la moglie entrò.


Aegri surgunt sani

# LA CURA DELLA TUBERCOLOSI

I medici e gli ammalati di tutto il mondo si debbono convincere che, allo stato attuale della scienza la Lichenina al creosoto e menta è l'unico vero *rimedio miracoloso* per guarire la tubercolosi pulmonare la tisi, la bronco-alveolite, la bronchite fetida, l'asma, l'affanno, ed altre gravi malattie bronco pulmonari e ne diamo la prova.

*Perritoli* (Ascoli P.) 20 agosto 1910. — La lichenina al creosoto e menta ha risposto *egregiamente* ed è per questo che prego spedirmene a volta di corriere 6 flaconi in assegno al mio indirizzo. Servono per un giovane collega ammalato — Dottor Giovanni Bertolini — Direttore Pelhgrosario Provinciale.

*Weingarten* 23 agosto 1910. — Da otto anni soffrivo di una grave malattia contagiosa, un forte catarro bronchiale, con mancanza di respiro ed esaurimento di forze. Mi feci visitare da diversi medici e professori di cliniche ed ruai tantissime e diverse medicine. ma non trovai alcuna soddisfazione. Un ultimo medico mi ordinò la sua rinomata Lichenina al creosoto e menta e provai subito un flacone e poi un altro, e mi fu *molto efficace*. Non potetti continuare almeno per un mese, come mi aveva ordinato il dottore, dovendo espatriare in cerca di lavoro; lasciai quindi per vedere come mi trovavo. Ma ora ho deciso di fare la cura, quindi prego di spedirmene 6 flaconi qui in Germania al mio preciso indirizzo Augusto Pintzel. (Wurtemberg) in Weingarten. Wolfeggerstrasse n. 41 (Germania.)

*Nicasiro*, 22 settembre 1910. — La vostra Lichenina al creosoto e menta è un preparato più che mi*racoloso*. Affetto come sono da tisi, con un flacone in vetuto un *vero miracolo*. Al secondo giorno di cura la febbre diminuì abbastanza, la tosse si allontanò totalmente. Mangio con molto apperito, digerisco bene, dormo saporitamente. E' un *vero miracolo*. Prego mandarmene altri 6 flaconi per guarirmi completamente — Giuseppe Gemigliano fu Gaspare, Via Tempone.

*Isola del Cantone*, 3 ottobre 1910 — Le scrivo da questo comune dove mi trovo in servizio di medico condotto interinale. Ho mia residenza a Genova con recapito nelle farmacie Casale, del porto e Salus. Sono nativo di Gavi (Ligure), e fratello di Carezzano Superiore. Lei ha spedito già 8 flaconi della sua lichenina al creosoto e menta. Mio fratello grazie dilo preparato, da una diecina di giorni mangia molto si sente più forte, digerisce bene, e dorme quasi tutta la notte, mentre prima non dormiva affatto.

E' contento e ringrazia il caso di aver provato la suo medicina. Unico i miei ringraziamenti e le prometta di diffondere nella mia clientela il suo preparato.... — Dottor Ottavio Carezzano.

*Milano* (viale Vittorio 20) il 30 Novembre 1910. Erano sette lunghi anni che la bronchite mai curata nel suo inizio, e degenerata in tubercolosi, travagliava la mia esistenza. Dei moltissimi rimedi prescrittimi da più valenti medici nessuno mi recò vantaggio, anzi la mia salute peggiorava sempre. Soffrivo di grandi febbri, di atroci dolori alle spalle ed al petto; espettoravo di continuo e la tosse insistentemente mi tormentava. a segno da non lasciarmi riposare nemmeno un'ora durante la notte. Ero in preda ad un grande orgasmo e disperavo della mia salvezza. Mi fu consigliata la sua Lichenina al creosoto e menta e ne intrapresi la cura quantunque fossi oramai sfiduciata di qualsiasi ritrovato della scienza. Ma quale non fu la mia meraviglia e gioia allorchè usando la Lichenina al creosoto e menta e seguendone le prescrizioni scrupolosamente mi sentii come d'incanto scemare la febbre, calmare la tosse ed un sollievo generale in tutto il mio fisico. Mi animai a segno che volli continuare la cura, che mi ha *completamente guarita*, sicchè posso attendere come prima alle mie faccende domestiche. Le scrivo per mostrare la gratitudine che sento viva e perenne pel suo portentoso prodotto, pregandola di pubblicare la mia *miracolosa guarigione* consegnita con Lichenina al creosoto e menta. Con profonda stima e riconoscenza: — Ernesta Rossi.

L'efficacia della Lichenina al creosoto e menta si conosce fin dal primo flacone.

Ai medici di tutto il Mondo si spedisce un flacone saggio gratis.

Memoria popolare di 96 pagine in ottavo grande, con ben 64 pagine di attestati, si spedisce *gratis* a tutti.

La *Lichenina al creosoto e menta*, costa lire 3 il flacone e si spedisce in tutto il mondo per lire 3.50 anticipate.

Se flaconi si spediscono in Italia per lire 18, estero lire 20 anticipate all'unico fabbricante Lombardi e Contardi Napoli - via Roma 345. — *Gratis* ai poveri d'Italia.

Domandare sempre: LICHENINA AL CREOSOTO E MENTA, evitare le sostituzioni e le falsificazioni

BRODO MAGGI IN DADI
Il vero brodo genuino di famiglia
Per un piatto di minestra
(1dado) centesimi 5
Dai buoni Salumieri e droghieri.

*Pillole Anticatarrali Nieri*
del Dott. *N. Nieri* di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

**Sei** scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Al sigg. Medici. Farmacisti, Operaie Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 25 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **Gratis** se acquistano almeno **Num. 50** scatole.

**Si restituisce il denaro a chi**, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manconi e C.* FAENZA presso la Ditta *Grilanti e Pioppa.*

Società Nazionale Trasporti Fratelli Gondrand

Società anonima - Capitale lire 2.000.000 interamente versato

Succursali di Roma — Via S. Silvestro Num. 9t.

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

**BANCA COMMERCIALE ITALIANA**

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN MILANO

Capitale Sociale Lire 130,000,000 versato Lire 121,324,000

*Fondo di Riserva Ordinario Lire 26.000.000 — Fondo di Riserva Straordinario Lire 20.000.000*

Direzione Centrale: **MILANO**

Filiali: Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Iselia - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Carrara - Catania - Como - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Roma - Saluzzo - Savona - Torino - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

**NUOVA CATEGORIA DI DEPOSITI**

**Libretti di deposito vincolati** { ad un anno 3 1/4 0/0 / a due anni o più 3 1/2 0/0

Pagamento degli interessi alla fine di ogni semestre al 30 Giugno e 3 dicembre di ogni anno anzichè al termine del vincolo.

# VINO PROTTO

# SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
*Magazzini:* S. Pantaleo 60-61


## ORARIO DELLE FERROVIE

**PARTENZE da Roma per le linee di**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0,25 | 6.— | 7,40 | 9,5 | 10,45 | 13,45 | |
| | | | 14,10 | 16,25 | 18.— | 19,55 | 22,40 |
| Pisa-Torino | 8,55 | 8,47 | 12,20 | 14,5 | 17,— | 19,55 | |
| Pisa-Milano | 8,55 | 8,47 | 12,55 | 16,5 | 21.— | 23,5 | |
| Foligno-Ancona | 5,30 | 8,47 | 12,55 | 16,5 | 21.— | 23,5 | |
| Firenze-Milano | 5,30 | 8,47 | 12,55 | 16,5 | 21.— | 23,5 | |
| Grosseto | 6.— | 9,1 | 14,40 | 18,15 | 01,5 | 23,45 | |
| Tivoli-Avezzano | 6,5 | 7,40 | 12,55 | 16,5 | 18,25 | 23.— | 23,50 |
| Tivoli | 6,5 | 7,40 | 9,— | 11,10 | 16,30 | | |
| Civitavecchia | 6,10 | 10,30 | 18,25 | | | | |
| | | | | | | 18,10 | 18,25 |
| Frascati | 6,2 | 9,15 | 17,1 | 15,40 | 18,50 | 20,1 | |
| Velletri-Terracina | 6,50 | 12,55 | 17,3 | | | | |
| Velletri | 6,50 | 12,55 | 17,3 | 20,57 | | | |
| Fiumicino | 5,25 | 8,45 | 0,30 | | | | |
| Mandela-Subiaco | 7,40 | 13.— | 17,40 | | | 18,25 | |

* Il treno delle 8,55 (Foligno-Ancona) è feriale.
* Da Trastevere.

**ARRIVI dalle linee di**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0,05 | 7,10 | 11,— | | 5,5 | 14,10 | 17,10 |
| Pisa-Torino | 7.— | 8,45 | 9,20 | 16,20 | 19,15 | 21,50 | 28,50 |
| Milano-Pisa | 7.— | 8,45 | 9,20 | 16,20 | 19,15 | 21,50 | 28,50 |
| Ancona-Foligno | 0,12 | 7,10 | 10,25 | | | 14,35 | 17,35 |
| Milano-Firenze | 0,12 | 6,30 | 9.— | 13,10 | | 19,10 | 22,50 |
| Grosseto | 3,45 | 8,45 | 9,30 | 16,20 | 19,15 | 21,50 | 28,50 |
| Avezzano-Tivoli | 0,5 | 8,45 | 9,30 | 16,20 | 19,15 | 21,50 | 28,30 |
| Tivoli | 7,05 | 10,40 | 8,30 | 9,50 | 15,40 | | |
| Civitavecchia | 7,55 | 13,5 | 18,35 | | | | |
| Frascati | 7,50 | 8,55 | 12,50 | 15,5 | | 19,10 | 22,10 |
| Terracina Velletri | | 9,25 | | 15,15 | | 18,55 | 21,50 |
| Velletri | 8,25 | 9,25 | | 15,15 | | 19,47 | |
| Fiumicino | 8,25 | | | 15,15 | | 19,47 | |
| Subiaco-Mandela | 8,25 | | 16,20 | 11,12 | | 21,10 | |
| | 8,10 | 0,15 | 11,— | 16,10 | 20.— | | |

* Il treno del le 0,15 (Arezzo Foligno) è feriale.
* Da Trastevere.

**TRAMWAY ROMA TIVOLI**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma | p. | 5,45 | 6.— | 6,30 | 11,00 | 15,40 | |
| Bagni | a. | 6,30 | 7,15 | 8,— | 11,45 | 16,25 | 19,— |
| Villa Adr. a. | | 6,40 | 7,25 | 8,10 | 11,55 | 17,20 | 19,15 |
| Tivoli | a. | 6,5 | 7,45 | 10,28 | 12,25 | 16,05 | 17,5 | 20,— |
| | | | | 10,28 | 12,25 | 16,05 | 17,5 | 20,24 |
| Tivoli | p. | 5,15 | 7,10 | 8,25 | 9,05 | 11,17 | 15,45 | 17,52 | 18,21 |
| Villa Adr. a. | | 6,1 | 7,51 | 8,49 | 9,38 | 11,50 | 16,15 | 18,26 | 18,51 |
| Bagni | a. | 6,25 | 8,5 | 9,— | 9,53 | 12,10 | 16,35 | 18,40 | 19,— |
| Roma | a. | 7,35 | 9,5 | 10,45 | 11,— | 12,58 | | 18,5 | 18,59 |
| FESTIVO: part. da Tivoli alle 20,0, arr. a Roma alle 22,10 | | | | | | | | 18,48 | 20,10 |

**TRAMWAY ROMA-CIVITACASTELLANA**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma | p. | 5,30 | 9,30 | — | 15,— | 19,00 |
| Prima Porta | a. | 7,— | 10,30 | 11,45 | 16,35 | 17,15 |
| Castelnuovo | a. | 7,40 | 10,37 | | 16,27 | 17,57 |
| Morlupo | a. | 7,50 | 10,47 | | 14,38 | 17,50 |
| Rignano | a. | 8,35 | 11,5 | 12,30 | | 18,40 |
| S. Oreste | a. | 8,52 | 11,42 | | | 18,56 |
| Civ. Castellana | a. | 9,6 | 12,16 | | | 19,17 |
| Civ. Castellanap. | | 5,30 | | 13,25 | 16,40 | |
| S. Oreste | a. | 7,8 | | 15,26 | 17,45 | |
| Rignano | a. | 7,10 | | 14,7 | 17,37 | |
| Castelnuovo | a. | 7,47 | | 14,38 | 18,13 | |
| Morlupo | a. | 7,46 | | 14,49 | 18,1 | 18,46 |
| Prima Porta | a. | 8,34 | | 15,11 | 18,57 | 19,16 |
| Roma | a. | 9,30 | 11,30 | 16,30 | 19,45 | 20,15 |
| | | 9,30 | 11,30 | 16,30 | 19,30 | 20,30 |

Stabilimento Tipografico POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

## FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma. 6,18-7,10-8,50-10-14 16 bis. - 16,0 - 17,35 - 20,15 -22,50?.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma 6,40 - 8,0 - 9,25 - 11,55 - 15,20 - 18 - 19,4 - 22,45
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma 6,45 fer. - 8,30 - 13 - 16,0 - 19,25 - 21,30
NETTUNO-ANZIO — Partenze da Roma (Trast.) 6,25 - 8,55 - 11 - 13,40 - 15,30 - 17,30 - 19,40 - 21,45 fer.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast. 6,5 - 13,50 - 18.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.) 6,10 - 10,47 - 12,05 - 0,55.

## TRANVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma:
Ogni ora dalle 5 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma.
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino). Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,56 alle 20,56
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,47 alle 20,47.
GENZANO — Partenze per Roma.
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

## GUIDA DEL FORESTIERE

EDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Archivio industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Ministero di Propaganda Fide).
PALAZZO REALE — piazza Qdr rale, Appartamenti dalle 13 alle 16. Fornesco al M n. della R. Casa, via XX Settembre, dalle 10 alle 11,30.
AUDITORIO DI MECENATE, v. Merulana, dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 16.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa omonima, dalle 9 al tramonto.
Id. *Ostriane delle chiese di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. di Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 16.
Id. *Borgiano*, via Umberto 1, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 18, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Id. *Capitolino di scultura*, Campidoglio, dalle 9 alle 16.
Id. *Capitolino*, v. Tritone 96, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 14
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.

TERME DI CARACALLA, porta S.Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle dieciotto.
Id. *S. Domitille e S. Petronilla*, v. Sette Chiese, 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.
INGRESSO 50 CENTESIMI.
VATICANO — *Cappella di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Stanze e marmi del museo*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle dieciotto.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 37, dalle ore 8 al tramonto.

## AVVISI ECONOMICI

*Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.*

**CASA COMMERCIALE WAY**

(Fondata 1870) — Venti Settembre 28.

**Tratta.** — Compra-vendita **Palazzi, Ville, Villini, Tenute** in Toscana, Umbria, Marche, Sabina — Cessioni di Negozi, Alberghi, Pensioni, Ristoranti, **Mutui ipotecari** — **Vitalizi** — Contratti di Società — **Affitti Villini,** — Appartamenti vuoti, mobiliati (Per Villeggiatura) Collina, Mare, qualsiasi località.

**1ª CATEGORIA**

*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Impiegato comunale** cerca posto in qualità di amministratore o di cassiere. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del Popolo Romano. 1661

**D'AFFITTARSI**

**II^ CATEGORIA**

*25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**BAGNI E VILLEGGIATURE**

*25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna*

**Sanvito Romano;** 700 m. due ore da Roma: fitto in Villa circondata da castagni ed abeti — affittasi appartamento mobiliato Rivolgersi piazza Costaguti 14 - 2° piano - dalle 12 alle 17.

**Casentino.** Stazione Climatica. - Ameno soggiorno 600 sul mare - Escursioni ai monasteri di Camaldoli e Fonte Avellana - Bagni Docce - Nuovo proprietario - Stalla Fraoglia (Arezzo). Linea Arezzo, Pratovecchio, Stia.

**III^ CATEGORIA**

*25 parole Cent 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Signora istruita** accetterebbe traduzioni copie inglese, francese, spagnuolo. Scrivere L. G. fermo posta, Roma. 1158

**Rubatto Rag. Scipione** Rappresentanza e deposito della Primaria fabbriche Estere e Nazionali di Pianoforti e Grammofoni. Vendite a rate - Roma, Corso Umberto I, N. 315 (Piazza Sciarra) Tel. Soc. Romana 266. 1179

**Per custodia** Dama, volendo anche famiglia con ottime referenze, si offre in custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza della legittima proprietà. Rivolgersi Linea Arezzo, Pratovecchio, Stia.

**Motocicletta Peugeot** 3 HP in buona condizione scrivere Porto d'armi 5972 - Roma. Per schiarimenti 1173

**Vedova** toscana, madre di famiglia da lezioni di pianoforte, conversazioni d'italiano e accompagna ad ogni ora e signorine. DA 30. Fermo posta. 880

**Di canto, pianoforte, mandolino** da lezioni tono dei ciechi, Via Arenoli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione; per il mandolino L. 6 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili (a due lezioni per settimana). 1197

**Ex sottufficiale** di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto analogo di fiducia, nella capitale od equivalente condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta: 947

**Esazioni** Amministratore primaria azienda, interessata esazioni per conto Ditte commerciali o per privati, anche di conti arretrati; dispone dato cauzione. Può anticipare importo conto da esigere. Scrivere G. C. 533. Roma.

**Impiegato serio** cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore o cassiere, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 8 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti od offerta rivolgersi all'Un ministrat. del « Popolo Romano ».

**Distinta signorina** che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, scala B, int. 12. 755

**Per allieve di canto** La signora Mariani De Angelis, distinta artista di canto nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia o presso al domicilio proprio, Via Cavour N. 6 Rivolgersi ivi. 55

**D'AFFITTARSI**

**Affittasi** presso distinta famiglia una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 6, scala B, int. 12. 1146

**Camera grande** con due finestre, luce elettrica, e pulitissima, per inverno, affittasi in via dell'Archetto 37. Preferiscesi persona stabile. 1139

**CORRISPONDENZE**

*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**ASMA** bronchiale uricemica
Enfisema polmonare
**ARTERIOSCLEROSI**
**VARICI**
**TUMORI ANGIOMATOSI**
**NEVROSI DEL CUORE**
*si curano coi sistemi più moderni*

**Istituto Kinesiterapico**

Via Plinio N. 1 (Palazzo proprio)
*IL PIU' COMPLETO DEL MONDO*

**Direzione sanitaria:**

Ascoli prof. V.
Concetti prof. L.
Ferraresi prof. P.
Marchiafava prof. E.
Mazzoni prof. G.
Mingazzini prof. Gio.
Giammarioli dott. S. - Direttore medico interno.

SCHIARIMENTI GRATIS

**Sciroppo del Cappuccino**

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite od altro ma la vile dipendenti dal sangue, come erpete, scrofo e eco, eco.